CE
BK

Cassa Edile della Provincia Autonoma di Bolzano
Bauarbeiterkasse der Autonomen Provinz Bozen

# 2024 | OSSERVATORIO DEL SETTORE EDILE

## Il settore delle costruzioni in Alto Adige nel 2023

CASSA EDILE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
OSSERVATORIO DEL SETTORE EDILE

Via Marconi 2, 39100 Bolzano
Tel. 0471 305000 – Fax 0471 305045
www.cassaedile.bz.it
e-mail: info@cassaedile.bz.it

Direttore responsabile: Dott. Raimund Fill

Impaginazione: grillo visual communication - BZ

Analisi dati Cassa Edile:
Pierguido Morello
Bolzano - Via Dante 20/A

# Indice

## OSSERVATORIO DEL SETTORE EDILE:
## Il settore delle costruzioni in Alto Adige nel 2023

PREMESSA ..... 2

PARTE PRIMA

Il settore delle costruzioni in Alto Adige nel 2023

1. L'andamento del settore edile nel lungo periodo ..... 5
2. L'andamento congiunturale del settore edile nel 2023 ..... 8
   - 2.1. Le imprese ..... 8
   - 2.2. I lavoratori ..... 9
   - 2.3. La mobilità ..... 11
   - 2.4. I lavoratori per luogo di nascita ..... 12
   - 2.5. L'articolazione territoriale del settore ..... 13
   - 2.6. Il mercato del lavoro ..... 15
3. Casi di malattia e infortunio e lavoratori coinvolti ..... 16

PARTE SECONDA

Allegati statistici ..... 18

# Premessa

## Osservatorio del settore edile

Secondo i dati della Cassa Edile, nel 2023 le imprese attive sono quasi 2 mila, i lavoratori 17 mila e le ore lavorate 17 milioni. Questi dati consentono di affermare che siamo tornati a livelli normali per il settore delle costruzioni in provincia di Bolzano. Infatti il numero dei lavoratori e delle ore lavorate, nonostante il calo registrato negli ultimi due anni, si attesta al di sopra della media degli ultimi due decenni.

Dal 2007 al 2013 il settore aveva perso più di 400 imprese, circa 5 mila lavoratori e le ore lavorate si erano ridotte di quasi 5 milioni. In termini percentuali il numero di imprese si era ridotto del 21%, gli occupati e le ore lavorate del 26%. Come era emerso negli anni passati, le difficoltà erano riconducibili alla crisi economica più generale, ma dipendevano anche da altri fattori più specifici, quali il calo degli investimenti pubblici e della domanda di investimento nel bene casa da parte delle famiglie.

Fino al 2019 il settore aveva fatto registrare una fase di lenta ma continua crescita che aveva riportato il numero degli occupati e delle ore lavorate ai livelli precedenti alla crisi. La ripresa più lenta del numero delle imprese era stata compensata da una loro crescita dimensionale, indicatore di un consolidamento imprenditoriale.

Nel 2020 questo trend positivo era stato interrotto dalla pandemia da coronavirus e dalle misure restrittive finalizzate a rallentarne la diffusione. L'impatto sull'occupazione era però risultato limitato, grazie al blocco dei licenziamenti stabilito a livello nazionale e, soprattutto, al massiccio ricorso alla cassa integrazione.

Dal 2021 al 2023, il numero delle imprese è rimasto sostanzialmente stabile, mentre il numero dei lavoratori è calato di mille unità e le ore lavorate di 1,2 milioni.

Le dinamiche positive e negative di questo periodo hanno coinvolto in modo diverso le imprese artigiane e industriali e i relativi occupati.

Il comparto industriale, più legato agli interventi edilizi nuovi e di maggiori dimensioni e ai lavori pubblici, aveva risentito di più della lunga crisi. Per contro il comparto artigiano, più legato alle opere edilizie minori e locali e grazie anche ad una crescita dell'attività di recupero edilizio, ne aveva risentito in misura minore. La successiva ripresa era poi stata più consistente nel comparto industriale.

Le dinamiche recenti, nel biennio post-pandemia, che hanno fatto registrare una diminuzione degli occupati e delle ore lavorate, hanno risentito del calo dell'attività edilizia, delle difficoltà del mercato immobiliare e più recentemente anche del ridimensionamento degli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio abitativo (in particolare bonus facciate e superbonus 110%).

Gli investimenti pubblici, tra i quali risultano particolarmente rilevanti il cantiere di base del Brennero, alcuni interventi infrastrutturali come le circonvallazioni di Merano, Castelbello e Colsano, Bronzolo, Varna, Chienes e Perca, e più di recente le opere e infrastrutture pubbliche finanziate dal PNRR, sono riusciti in parte a limitare queste dinamiche negative.

La crisi e la successiva ripresa hanno favorito un processo di ristrutturazione del settore rafforzando la dimensione media delle imprese: nel comparto artigiano il numero di lavoratori per impresa è cresciuto da 4,6 nel 2005 a 5,6 nel 2019, nel comparto industriale è cresciuto da 14,5 nel 2005 a 16,6 nel 2020; nel 2023 questo indicatore è andato assestandosi rispettivamente a 5,1 e a 15,7.

L'uscita dalle crisi economica ed edilizia evidenzia una maggiore capacità del settore artigiano di adeguarsi alle nuove condizioni del mercato e all'aumento dell'attività di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Il comparto industriale è stato maggiormente condizionato dalla dinamica degli investimenti pubblici nel settore delle costruzioni e dalla riduzione degli investimenti privati nella nuova costruzione.

Gli esiti dei cicli economici che hanno coinvolto il settore edilizio fanno registrare profonde modifiche nella struttura e nelle caratteristiche degli occupati, in particolare dal 2005 a oggi:

- calano i lavoratori più giovani e si alza l'età media;
- si riduce il peso degli operai comuni e qualificati, mentre cresce quello degli apprendisti, degli operai specializzati e soprattutto di quelli di IV livello;
- diminuisce la forza lavoro stabile nel settore e nella stessa impresa soprattutto per la forte riduzione di manodopera locale;
- calano i lavoratori nati in provincia di Bolzano e crescono soprattutto gli stranieri.

In valori assoluti il totale dei lavoratori attivi è cresciuto da 11.568 nel 1989 a 19.181 nel 2005, per poi calare a 13.888 nel 2015 e risalire fino a 16.939 nel 2023. Questa dinamica generale ha inciso in modo diverso sui lavoratori per luogo di nascita. Dal 1989 al 2005 i nati in Alto Adige sono cresciuti da 8.286 a 9.331, per poi calare a 7.134 nel 2023, quelli nati nel resto d'Italia sono passati da 3.037 a 5.142 e sono poi calati a 3.175 e i nati all'estero sono cresciuti da 245 nel 1989 a 4.708 nel 2005 e a 6.630 nel 2023. La lettura in termini percentuali evidenzia però in modo più significativo le trasformazioni avvenute nel periodo preso in considerazione:

- nel 1989 gli altoatesini erano il 71,6%, gli altri italiani il 26,3% e gli stranieri solo il 2,1%;
- nel 2005 la quota dei nati in provincia di Bolzano era scesa al 48,6%, quella degli altri italiani era rimasta sostanzialmente stabile (26,8%) e quella degli stranieri era salita al 24,5%;
- nel 2023, dopo gli anni di crisi del settore e quella più recente dovuta alla pandemia, gli altoatesini sono scesi ulteriormente al 42,1%, gli altri italiani sono scesi al 18,7% e gli stranieri sono ulteriormente saliti al 39,1%.

# Premessa

Mentre fino ai primi anni 2000 i lavoratori dell'edilizia erano soprattutto locali, oggi, come conseguenza di una molteplicità di processi socio-economici interni al settore ma anche più generali, i lavoratori provengono in prevalenza da fuori provincia.
L'analisi della distribuzione territoriale degli operatori del settore edile nel 2023 conferma una maggior concentrazione di imprese e lavoratori in Val Pusteria, a Bolzano e provenienti da fuori provincia, seguita dai comprensori del Burgraviato, Salto-Sciliar, Oltradige-Bassa Atesina e Valle Isarco.
Dal punto di vista territoriale, anche per la elevata produzione edilizia che le aveva caratterizzate nel periodo precedente, le realtà di Bolzano, Salto-Sciliar, Val Pusteria e Val Venosta non riescono a recuperare i livelli occupazionali e delle ore lavorate raggiunti prima delle crisi.
In estrema sintesi, si registra che gli impatti della crisi e della pandemia sul settore delle costruzioni, pur significativi, sono stati meno rilevanti rispetto a quelli che hanno avuto su altri settori dell'economia, grazie al forte sostegno pubblico, in particolare attraverso i bonus edilizi e i finanziamenti del PNRR.
Sul futuro del settore però incidono fattori di natura internazionale, quali il clima di generale incertezza, tra tensioni geopolitiche, inflazione, politica monetaria restrittiva e l'aumento dei costi di finanziamento, e altri di livello nazionale come i costi elevati dell'energia e la revisione al ribasso degli incentivi fiscali. In ambito locale risulta crescente la difficoltà a reperire manodopera e, per quella che in modo crescente viene da fuori, garantire un alloggio a prezzi accessibili.





## 1. L'ANDAMENTO DEL SETTORE EDILE NEL LUNGO PERIODO

Secondo i nostri dati annuali, dal 1990 si registra una crescita continua del numero delle imprese, dei lavoratori attivi e delle ore lavorate fino al 2005, un calo fino al 2013 e nuovamente una crescita nei successivi sei anni fino al 2019. Nel 2020 questo trend positivo è stato interrotto dalla pandemia da Covid-19 e dalle misure restrittive finalizzate a rallentarne la diffusione. Dopo una limitata ripresa nel 2021, negli ultimi due anni il numero dei lavoratori e delle ore lavorate è diminuito, attestandosi comunque su valori superiori a quelli medi degli ultimi 20 anni.
Le imprese attive nell'anno sono cresciute da 1.401 nel 1990 a 2.386 nel 2005, sono calate a 1.768 nel 2013, per poi nuovamente crescere fino a 1.948 nel 2023. A fronte di una crescita media annua di 66 unità dal 1990 al 2005 e ad una riduzione media fino al 2013 di 77 imprese, negli ultimi dieci anni si registra un aumento medio di 18 imprese all'anno.
I lavoratori attivi sono aumentati da 12.116 nel 1990 a 19.181 nel 2005, sono poi diminuiti a 13.355 nel 2013 e negli ultimi dieci anni sono cresciuti attestandosi a 16.939. Rispetto ad un aumento medio annuo dal 1990 al 2005 di 471 unità e ad un calo di 728 all'anno dal 2005 al 2013, nell'ultimo decennio si registra mediamente una crescita di 358 lavoratori all'anno.
Quindi, dopo la lunga crisi economica generale e del settore e nonostante la pandemia, negli ultimi dieci anni il numero delle imprese e dei lavoratori è nuovamente cresciuto e si è stabilizzato su valori rispettivamente di circa 2 mila e 17 mila unità (tab. 1 e grafici 1 e 2), con dinamiche, positive e negative, che hanno coinvolto in modo diverso le imprese artigiane e industriali e i relativi occupati.
Le ore lavorate, che sono un indicatore più preciso dell'evoluzione in atto, confermano la crescita avvenuta dal 1990 fino al 2005: il loro incremento medio annuo è stato pari a 419 mila ore. Dal 2005 al 2013 la diminuzione è stata di quasi 700 mila ore all'anno, parzialmente recuperata negli ultimi 10 anni, che hanno visto una crescita media annua di 368 mila ore (tab. 2 e grafico 3).
L'andamento del settore delle costruzioni per mese da ottobre 2019 a settembre 2023 (grafici 4a-b-c) permette di evidenziare che:

- l'impatto negativo della pandemia da coronavirus si è concentrato nel periodo del lockdown da metà marzo a metà aprile del 2020;
- la ripresa si è già evidenziata da maggio ed è poi proseguita per tutto il 2021 con valori di imprese, lavoratori e ore lavorate simili al 2019;
- da gennaio a settembre del 2022 si registra un numero di lavoratori e di ore lavorate più basso rispetto allo stesso periodo del 2021, spiegabile con la difficoltà di reperire manodopera e con l'aumento delle ore di malattia per l'incremento dei casi positivi per infezione Sars CoV-2;
- anche nel 2023 si registra un numero di lavoratori e di ore lavorate più basso rispetto all'anno precedente.

Dal 2005 le ore lavorate sono calate del 10,1% e la massa salari è cresciuta del 27,6% a prezzi correnti, ma è invece calata del 16,7% al netto dell'inflazione[1]. La retribuzione oraria media è passata da 8,62 euro a prezzi correnti (13,21 euro a valori attuali) a 12,23 euro nel 2023.
Interessante risulta anche la lettura delle ore di assenza per tipologia e il loro andamento nel tempo. Dal 2007 al 2019 hanno seguito la dinamica delle ore lavorate, ma la loro incidenza sul totale delle ore dichiarate si è progressivamente ridotta; nel 2020 le ore di assenza sono risultate particolarmente elevate a causa delle restrizioni e degli effetti della pandemia; dal 2021 sono poi progressivamente scese. Nel 2007 erano pari al 21,5% e nel 2019 al 18,8%, nel 2020 avevano raggiunto il 26,6% e nel 2023 sono scese al 19,1%. Nei periodi di crisi e pandemia la crescita è riconducibile soprattutto alle ore di CIG, nel 2021 e 2022 emerge la crescita per malattia, dovuta alla diffusione della pandemia. Nell'ultimo anno la riduzione delle ore di assenza in termini assoluti è dovuta soprattutto al calo delle ore di malattia e di CIG (tab. 3).

(1) Il calcolo dell'inflazione è stato fatto con l'indice dei prezzi al consumo di Bolzano da settembre 2005 a settembre 2023, pari ad un incremento del 53,2%.

Grafico 1 - IMPRESE ATTIVE DAL 1990 AL 2023

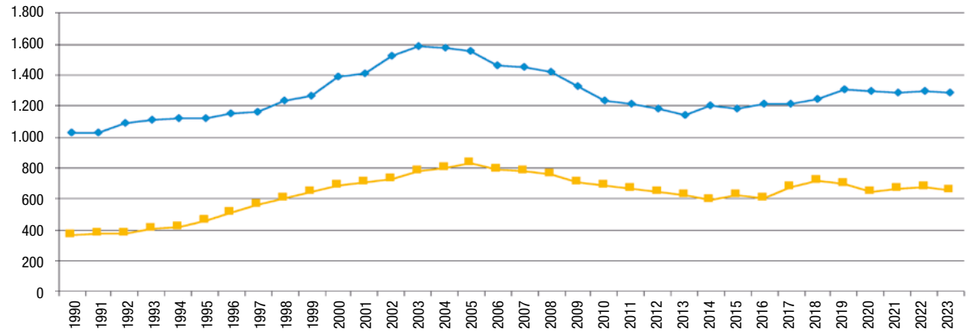



Grafico 2 - LAVORATORI ATTIVI DAL 1990 AL 2023

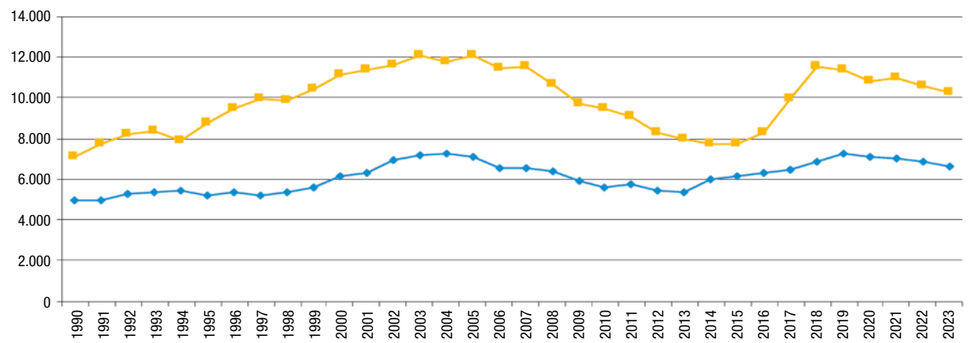



Grafico 3 - ORE LAVORATE DAL 1990 AL 2023

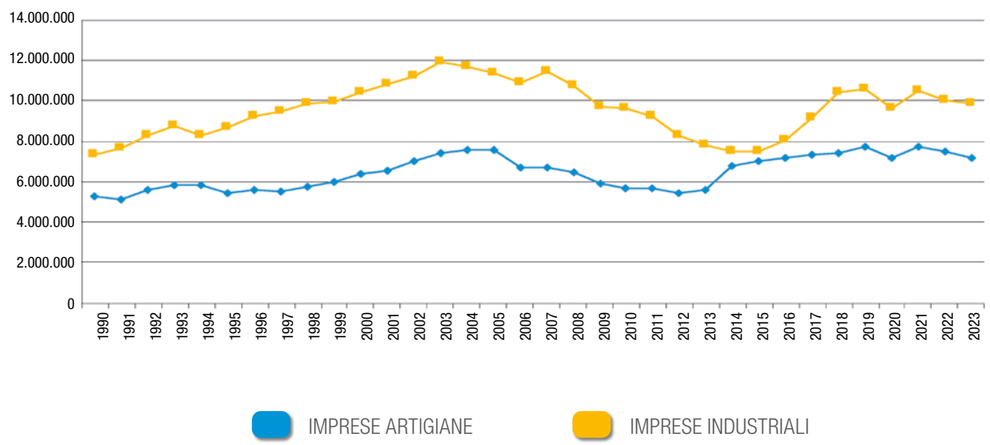







Grafico 4a - ANDAMENTO DELLE IMPRESE PER MESE - ottobre 2019 - settembre 2023

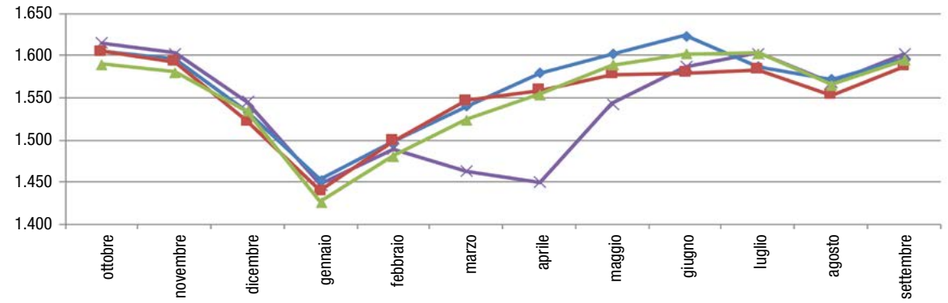



Grafico 4b - ANDAMENTO DEI LAVORATORI PER MESE - ottobre 2019 - settembre 2023

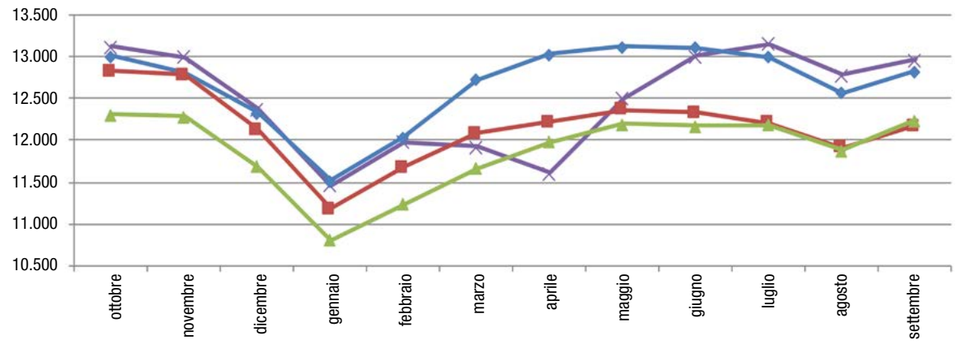
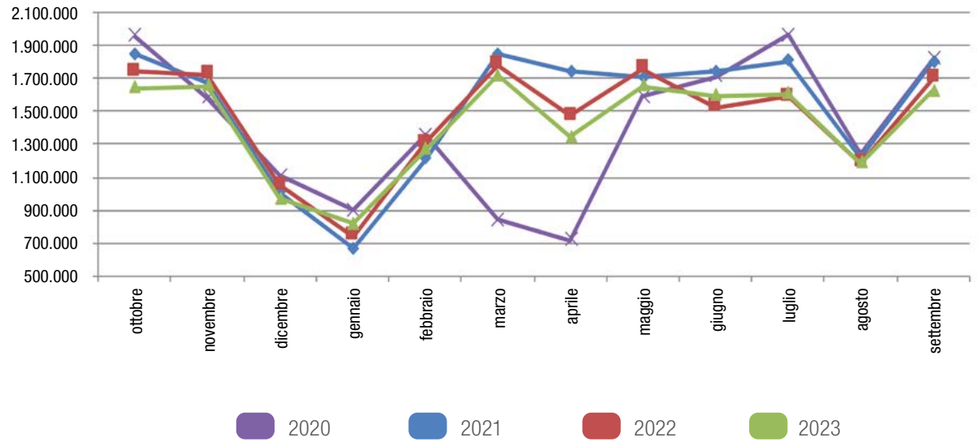



Grafico 4c - ANDAMENTO DELLE ORE LAVORATE PER MESE - ottobre 2019 - settembre 2023



## 2. L'ANDAMENTO CONGIUNTURALE DEL SETTORE EDILE NEL 2023

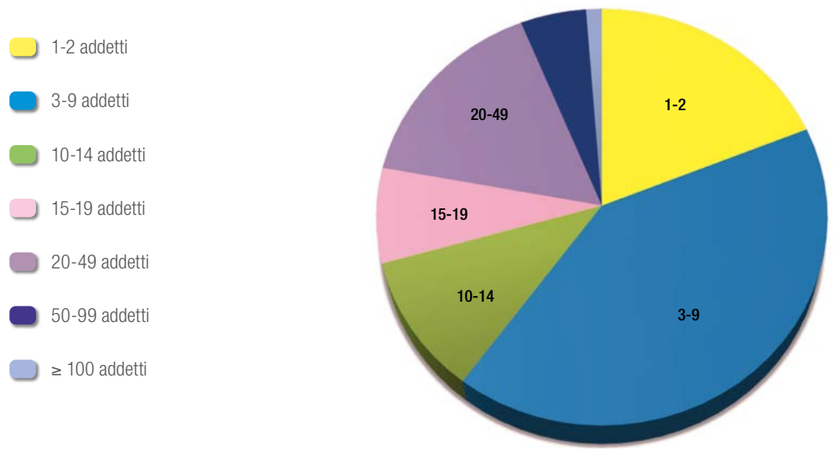
Nel corso del 2023[2] le imprese attive iscritte alla Cassa Edile risultano 1.948, delle quali il 66,3% artigiane e il 33,7% industriali.
I lavoratori attivi nel 2023 sono stati 16.939, dei quali il 60,8% addetti presso imprese industriali e il 39,2% presso imprese artigiane (tab. 4). Rispetto all'anno precedente si è registrato un calo di 33 imprese attive (-1,7%) e di 517 lavoratori (-3,0%). La dinamica negativa delle imprese è risultata più accentuata nel comparto industriale (-3,1%) rispetto a quello artigiano (-0,9%). La dinamica occupazionale negativa ha riguardato in maniera simile il comparto artigiano e quello industriale, dove i lavoratori in meno risultano rispettivamente 251 (-3,6%) e 266 (-2,5%).

### 2.1. LE IMPRESE

Confrontando la situazione delle imprese attive a settembre del 2022 e del 2023, si evidenzia che a un anno di distanza il numero totale è aumentato di 10 unità, per la crescita delle imprese industriali (+11). Il calo di imprese sia nel comparto artigiano che industriale riguarda soprattutto le imprese con 10-14 addetti (17 in meno). La crescita è risultata più significativa nelle imprese industriali con 3-9 addetti, dove l'incremento è stato di 19 imprese (tab. 5 e grafico 5).
Queste dinamiche e quelle dei relativi lavoratori risentono anche del passaggio delle imprese da una classe dimensionale all'altra. A settembre del 2023 nel comparto artigiano ogni 100 imprese 43,8 hanno 1-2 addetti, 45,7 ne hanno da 3 a 9 e solo 10,5 ne hanno 10 o più. Nell'industria invece il 40,0% delle imprese supera la soglia dei 9 addetti.

(2) I dati di questo capitolo si riferiscono all'anno "Cassa Edile" che decorre dal 1° ottobre dell'anno precedente fino al 30 settembre dell'anno di riferimento.

Grafico 5 - IMPRESE PER CLASSI DIMENSIONALI ATTIVE A SETTEMBRE 2023





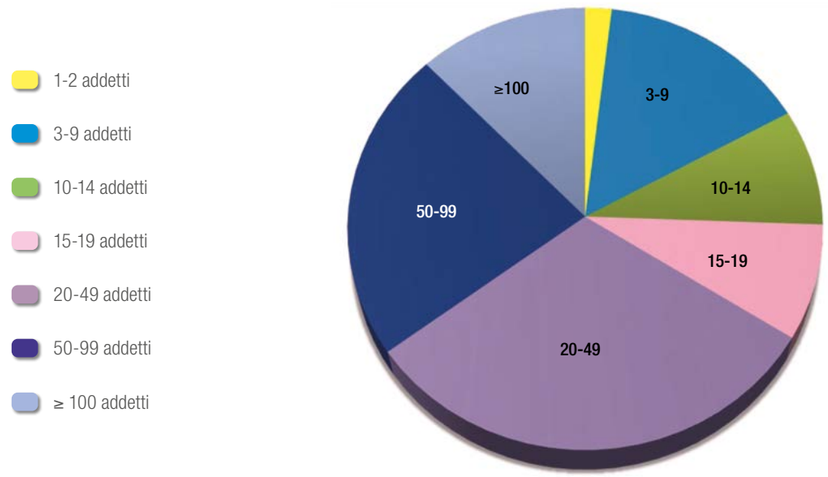



La distribuzione per natura giuridica (tab. 6) conferma l'incidenza significativa delle imprese individuali (31,4%) e delle società di persone (S.n.c. e S.a.s. assieme rappresentano il 20,2%). Le società di capitali (S.p.A., S.r.l., S.r.l.s. e cooperative) sono il 47,8% del totale delle imprese e sono concentrate soprattutto nel comparto industriale (dove rappresentano l'89,3%).

### 2.2. I LAVORATORI

La fotografia dei lavoratori attivi a settembre del 2023, confrontata con quella del 2022, mette in luce dinamiche negative nel comparto artigiano (99 lavoratori in meno) e positive in quello industriale (190 lavoratori in più), con un incremento totale di 91 lavoratori. La suddivisione degli addetti secondo la classe dimensionale delle imprese di appartenenza (tab. 7 e grafico 6) risulta più articolata. Nel comparto artigiano calano i lavoratori di tutte le classi dimensionali, con l'eccezione di quelle più piccole (con meno di 10 addetti) e di quelle con 15-19 addetti. Nel comparto industriale il calo si concentra nelle imprese piccolissime, in quelle con 10-19 addetti e in quelle con 100 e più addetti (assieme 162 addetti in meno), ampiamente compensato dalle altre (+352).
La distribuzione dei lavoratori per natura giuridica delle imprese di appartenenza (tab. 8) vede prevalere i dipendenti delle società di capitali (S.p.A., S.r.l., S.r.l.s. e cooperative) con il 70,3% degli occupati, seguiti dalle società di persone (S.n.c. e S.a.s.) con il 14,9% e dalle imprese individuali con il 12,7%. Nel comparto industriale i lavoratori dipendenti di società di capitali sono l'88,3%, mentre quelli che lavorano presso società di persone e presso imprese individuali sono rispettivamente solo il 6,8% e l'1,3%. I lavo-

Grafico 6 - LAVORATORI ATTIVI A SETTEMBRE 2023
PER CLASSI DIMENSIONALI DELLE DITTE DI APPARTENENZA



ratori delle imprese artigiane si ripartiscono per il 44,6% in società di capitali, per il 26,5% in società di persone e per il 28,9% in imprese individuali.
I lavoratori attivi nel corso dell'intero anno 2023 sono calati di 517 unità (-3,0%). Il calo dei lavoratori delle imprese artigiane (251, pari a -3,6%) è risultato simile a quello delle imprese industriali (266, pari a -2,5%). L'analisi delle dinamiche per categorie e classi di età mette in luce che:

- calano gli occupati in tutte le categorie eccetto gli apprendisti e gli operai comuni sia delle imprese artigiane che industriali e gli operai di IV livello delle imprese artigiane (tab. 9);
- nel comparto artigiano calano i lavoratori di tutte le classi di età con la sola eccezione di quelli con 60 e più anni e in quello industriale cresce il numero di lavoratori più giovani (162 in più tra 15-29 anni) e più anziani (8 in più con oltre 65 anni), mentre calano quelli con età tra 30 e 59 anni (426 in meno) (tab. 10).

L'andamento dei lavoratori per categoria dal 2000 ad oggi (tab. 11) evidenzia che in valori assoluti calano gli operai comuni, qualificati e specializzati, restano sostanzialmente stabili gli apprendisti (da 1.023 a 1.031), crescono gli operai di IV livello, che da 1.010 passano a 2.316.
In peso percentuale, nei 24 anni considerati, è diminuita l'incidenza degli operai comuni (da 29,4% a 27,2%), degli operai qualificati (da 30,1% a 26,3%) e di quelli specializzati (da 28,7% a 26,7%) ed è cresciuta quella degli apprendisti (da 5,9% a 6,1%) e in modo significativo quella degli operai di IV livello (da 5,8% a 13,7%).
In valori assoluti fino al 2005 sono cresciuti i lavoratori di tutte le categorie. Il calo si è concentrato nel periodo successivo e ha riguardato tutte le categorie esclusi gli operai di IV livello. La dinamica positiva dal 2015 si è poi interrotta negli ultimi 4 anni per tutte le categorie, eccetto per gli apprendisti e gli operai di IV livello.
La dinamica dal 2000 ad oggi per classi di età (tab. 12a) mette in luce un progressivo invecchiamento degli occupati in edilizia: i lavoratori giovani (con meno di 25 anni) passano dal 22,3% nel 2000 al 17,0% nel 2023, quelli con età compresa tra 25 e 39 anni calano dal 45,0% al 31,4%, mentre crescono sia i lavoratori con età tra 40 e 59 anni (dal 31,0% al 44,5%) che quelli con più di 59 anni (dall'1,8% al 7,0%).
L'età media dei lavoratori è passata da 34 a 39 anni con un invecchiamento di 5 anni. Nell'artigianato l'età media è passata da 31 a 37 anni, mentre nell'industria gli occupati risultano mediamente più anziani e la loro età media è passata da 36 a 41 anni. I lavoratori più anziani sono gli operai di IV livello, passati da 41 anni a 47 e gli operai specializzati, passati da un'età media di 40 anni a 45 (tab. 12b).
Dal 2010 al 2018 l'invecchiamento degli occupati nel settore è stato più accentuato. I motivi sono riconducibili da un lato all'invecchiamento della popolazione e alle norme che hanno innalzato l'età pensionabile e dall'altro all'effetto della crisi, che ha visto calare fino al 2013 il numero totale degli occupati, riducendo le nuove assunzioni e facendo permanere nel settore la forza lavoro con più esperienza e una età maggiore. Negli ultimi 6 anni si assiste però ad una stabilizzazione dell'età media.





## 2.3. LA MOBILITÀ

Nel periodo dal 1° ottobre 2022 al 30 settembre 2023 la mobilità interna al settore conferma dinamiche negative e risulta così descrivibile (tab. 13):

- i lavoratori iscritti e attivi nel corso dell'anno sono stati 16.939 (517 in meno rispetto al 2022);
- i lavoratori presenti alla fine dell'anno sono rimasti sostanzialmente stabili (30 in meno);
- le "uscite" dal settore sono diminuite rispetto al 2022 di 466 lavoratori (pari al 7,5%);
- in particolare sono calati i lavoratori licenziati e dimessi, rispettivamente di 218 e 189 unità;
- l'entità degli spostamenti interni al settore (licenziati e riassunti) è leggermente calata (-1,1%);
- le "entrate" nel settore sono aumentate di 113 unità rispetto al 2022 per l'aumento delle prime assunzioni (110 in più);

Nel 2023 la forza lavoro stabile nel settore edile è risultata pari a 8.457 unità (il 49,9% del totale dei lavoratori iscritti e attivi) e quella stabile nella stessa impresa a 2.050 (12,1% del totale).
Si assiste quindi ad un calo dei lavoratori iscritti e attivi nel settore (-3,0%) e, molto più ridotto, dei lavoratori presenti a fine periodo (-0,3%), della forza lavoro stabile nel settore (-1,2%) e nella stessa impresa (-3,1%).
Le dinamiche dei primi ingressi nel settore per nazionalità, classe di età e categoria dal 2007 al 2023 (tab. 14) evidenziano che:

- nel periodo considerato i primi ingressi si sono ridotti significativamente dal 2007 al 2013, passando da 3.364 a 1.675, per poi risalire a 4.062 nel 2018 e nuovamente calare a 3.033 nel 2023;
- il calo dal 2007 al 2013 ha riguardato in misura maggiore i lavoratori stranieri rispetto a quelli italiani (sono calati rispettivamente del 55,5% e del 44,6%), mentre la crescita dal 2013 al 2023 è stata più significativa per gli stranieri (+156,5%) che per gli italiani (+16,9%);
- la riduzione delle prime assunzioni nell'intero periodo considerato (-9,8%) ha riguardato i lavoratori con età tra 15 e 39 anni (-491 unità, pari a -19,2%) e non è stata compensata dalla crescita delle prime assunzioni di lavoratori con 40 e più anni (160 unità, pari a +19,9%);
- in altri termini le prime assunzioni di lavoratori più giovani sono passate dal 76,1% al 68,2% e quelle dei lavoratori con più di 40 anni sono passate dal 23,9% al 31,8%;
- per quanto riguarda le categorie, il calo in peso percentuale ha riguardato gli operai qualificati, che sono passati dal 20,3% al 18,0%, mentre l'incidenza di tutte le altre categorie è cresciuta.

Per quanto riguarda le uscite dal settore (tab. 15) emerge che:

- sono passate da 6.269 nel 2007 a 3.933 nel 2014 per risalire a 5.751 nel 2023;
- nell'intero periodo il calo delle uscite ha riguardato i lavoratori italiani (1.087 in meno), mentre le uscite degli stranieri sono aumentate (569 in più); nell'ultimo anno le uscite degli italiani sono calate di 606 lavoratori (-18,1%) e quelle degli stranieri sono aumentate di 153 (5,4%);
- le classi di età maggiormente coinvolte dalla riduzione delle uscite sono quelle tra 15 e 39 anni, in diretta relazione alle dinamiche negative delle prime assunzioni e, viceversa, quelle che registrano una crescita delle uscite sono le classi di età con più di 39 anni, che registrano anche una crescita delle prime assunzioni;
- analogamente, riguardo alle categorie, la diminuzione delle uscite ha riguardato gli apprendisti, gli operai comuni e quelli qualificati.

Ulteriori indicatori della mobilità dei lavoratori sono desumibili dal numero di imprese nelle quali hanno lavorato e dalle ore lavorate (tab. 16):

- dei 16.939 lavoratori attivi nell'arco dell'anno l'assoluta prevalenza ha lavorato in una sola impresa (15.558 pari al 91,8%), 1.171 hanno lavorato in due (6,9%) e solo una quota molto ridotta in più di 2 (210 lavoratori pari all'1,2%);
- mediamente hanno lavorato 1.007 ore, ma il 32,2% ha lavorato meno di 500 ore, il 13,1% dalle 501 alle 1.000 ore, il 20,0% tra 1.001 e 1.500 ore e il 34,7% più di 1.500 ore.

## 2.4. I LAVORATORI PER LUOGO DI NASCITA

Nelle tabelle 17 sono riportati i lavoratori attivi dal 1989 ad oggi per luogo di nascita in termini assoluti (tab. 17a) e percentuali (tab. 17b), distinguendo tra Alto Adige e i suoi comprensori, il resto d'Italia con le sue grandi ripartizioni e l'estero.
In valori assoluti il totale dei lavoratori attivi è cresciuto da 11.568 nel 1989 a 19.181 nel 2005, per poi calare a poco meno di 14 mila nel 2015 e risalire fino a 16.939 nel 2023.
Questa dinamica generale ha inciso in modo diverso sui lavoratori per luogo di nascita.
I nati in Alto Adige dal 1989 al 2005 sono cresciuti da 8.286 a 9.331, per poi calare a 7.134 nel 2023, quelli nati nel resto d'Italia sono passati da 3.037 a 5.142 e sono poi calati a 3.175 e i nati all'estero sono cresciuti da 245 nel 1989 a 4.708 nel 2005 e a 6.630 nel 2023.
La lettura in termini percentuali evidenzia in modo più significativo le trasformazioni avvenute nel periodo preso in considerazione:

- nel 1989 gli altoatesini erano il 71,6%, gli altri italiani il 26,3% e gli stranieri solo il 2,1%;
- nel 2005 la quota dei nati in provincia di Bolzano era scesa al 48,6%, quella degli altri italiani era rimasta sostanzialmente stabile (26,8%) e quella degli stranieri era salita al 24,5%;
- nel 2023, dopo gli anni di crisi del settore e quella più recente dovuta alla pandemia, gli altoatesini sono scesi ulteriormente fino al 42,1%, gli altri italiani sono scesi al 18,7% e gli stranieri sono ulteriormente saliti fino al 39,1%.

Per quanto riguarda i nati in Alto Adige risulta evidente che, sia nella fase di crescita che in quella successiva di crisi del settore, la dinamica del peso dei singoli comprensori risente in modo diretto anche dell'andamento locale dell'edilizia.
Per quanto riguarda i nati nel resto d'Italia le provenienze più rilevanti sono l'Italia meridionale (soprattutto Puglia, Calabria, Sicilia e Campania), il Trentino e l'Italia Nord Orientale (soprattutto Veneto). La loro dinamica risente sia della presenza di imprese provenienti da queste ripartizioni territoriali sia dell'immigrazione italiana in Alto Adige nel dopoguerra e anche nel periodo più recente.
I lavoratori stranieri, che dopo una lunga fase di crescita nel 2005 erano arrivati a 4.708, sono calati fino a 3.536 nel 2015 e sono poi nuovamente cresciuti fino a 6.630 nel 2023.
Dalle rilevazioni della Cassa Edile a settembre i lavoratori nati all'estero sono passati da 143 nel 1989 a 4.141 nel 2023, soprattutto per la crescita dei lavoratori provenienti dai paesi dell'est. In termini percentuali i lavoratori stranieri provengono per il 73,4% dall'Est europeo (compresi i nuovi paesi UE), di cui dalla sola Albania ne vengono 1.440 pari a più di un terzo del totale; per il 22,1% provengono da Africa, Asia ed America Latina (tab. 18a).





Un aspetto significativo è dato dalla elevata mobilità sia occupazionale che territoriale dei lavoratori nati all'estero: i 3.956 lavoratori attivi nel 2023 provenienti da Africa (soprattutto dal Marocco e dalla Tunisia), Asia e America latina e dall'Est europeo (soprattutto dall'Albania, dalla Romania e dalla ex Jugoslavia) rappresentano infatti solo il 12,4% dei 31.999, con stessa origine, che hanno lavorato nel settore dal 1985 ad oggi (tab. 18b).

## 2.5. L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL SETTORE

L'analisi della distribuzione territoriale degli operatori del settore edile nel 2023 conferma, come negli anni passati, una maggior concentrazione di imprese e lavoratori nei comprensori della Val Pusteria e di Bolzano e da fuori provincia (tab. 19). Rilevanti sono anche il numero di imprese e lavoratori nei comprensori del Burgraviato, Salto-Sciliar, Oltradige-Bassa Atesina e Valle Isarco.
In termini occupazionali il comparto artigiano è diffuso capillarmente sul territorio provinciale, mentre quello industriale è fortemente rappresentato in Val Pusteria, a Bolzano e dalle imprese provenienti da fuori provincia.
Tale concentrazione delle imprese industriali è resa ancor più evidente dall'analisi dei dati relativi alle ore lavorate che, nei comprensori ricordati, è pari rispettivamente al 60,1%, al 75,8% e al 90,8% del totale delle ore lavorate in queste aree. Anche a Merano, in Alta Valle Isarco e nell'Oltradige-Bassa Atesina, dove imprese e lavoratori sono meno che negli altri comprensori, le ore lavorate da lavoratori di imprese industriali sono una quota particolarmente elevata (rispettivamente 68,5%, 63,4 e 52,2%).
Il settore artigiano risulta equilibrato nella distribuzione sia dei lavoratori che delle ore lavorate e vede una presenza superiore al comparto industriale, anche in valori assoluti di ore lavorate, in Valle Isarco, nel Burgraviato, nel Salto-Sciliar e in Val Venosta.
La media provinciale di 8,7 addetti per impresa sottende una media di 5,1 lavoratori nelle imprese artigiane e di 15,7 nelle imprese industriali. Le medie più elevate si registrano nel comparto industriale in Alta Valle Isarco (29,6), in Val Pusteria (28,6) e in Val Venosta (25,1).
Il numero di ore mediamente lavorate per addetto, simile al 2022, risulta pari a 1.007 nell'arco dell'anno e più elevato nel settore artigiano (1.081) rispetto a quello industriale (959). È particolarmente ridotto nelle imprese provenienti da fuori provincia (543 ore lavorate per addetto) in quanto la loro presenza è strettamente legata alla durata dei singoli cantieri.
Dal 2022 al 2023 a livello provinciale si registra un calo delle imprese iscritte (-1,7%), dei lavoratori (-3,0%) e delle ore lavorate (-2,8%) (tab. 20). Tale dinamica risulta differenziata nei comparti artigiano ed industriale e per area geografica.
La dinamica negativa delle ore lavorate nel corso del 2023 (-2,8%) ha riguardato in modo simile le realtà territoriali ma risulta più accentuata nelle imprese artigiane (-4,0%) rispetto a quella nelle imprese industriali (-2,0%). È negativa in tutti i comprensori nell'artigianato e nella maggior parte nell'industria, con l'eccezione della Val Pusteria, Merano, Bolzano e fuori provincia, che registrano crescite rispettivamente del 4,3%, 1,1%, 0,6% e 1,8%.
In valori assoluti il calo più rilevante si registra nell'artigianato in Valle Isarco (-73 mila ore) e a Bolzano (-55 mila), nell'industria in Oltradige-Bassa Atesina (-104 mila), in Alta Valle Isarco (-86 mila) e nel Salto-Sciliar (-80 mila). Le poche eccezioni di crescita nel settore industriale si hanno in Val Pusteria (+80 mila ore), nelle imprese provenienti da fuori provincia (+38 mila), a Bolzano (+8 mila) e a Merano (+7 mila).

Solo in Val Pusteria e nelle imprese provenienti da fuori provincia però, la crescita delle ore lavorate nelle imprese industriali riesce a compensare il calo in quelle artigiane.
Se depuriamo il dato complessivo dalle imprese provenienti da fuori provincia, risulta che rispetto all'anno precedente le imprese dell'Alto Adige sono aumentate di 3 unità (0,2%), ma hanno perso 447 lavoratori (-3,4%) e 533 mila ore lavorate (-3,5%).
Le imprese provenienti da fuori provincia, rispetto al 2022, sono calate di 36 unità (-7,8%), con una perdita di 70 lavoratori (-1,6%), ma registrano un aumento di 35 mila ore lavorate (1,5%).
Se analizziamo più in dettaglio la provenienza delle imprese (Tab. 21) si evidenzia che:

- quelle provenienti da fuori provincia nel 2023 sono il 21,7% (erano il 23,2% nel 2022) e provengono prevalentemente dal Trentino (7,0% del totale) e dal resto dell'Italia nord orientale (5,2%);
- nel comparto industriale la quota delle imprese con sede fuori provincia cala al 45,4% (era il 48,1% nel 2022), di cui il 10,4% dal Trentino, l'11,7% dal resto dell'Italia nord orientale, il 12,8% dall'Italia nord occidentale e il 10,7% dal resto d'Italia;
- nel comparto artigiano le imprese esterne alla provincia sono invece solo il 9,6% e provengono soprattutto dal Trentino (5,3%).



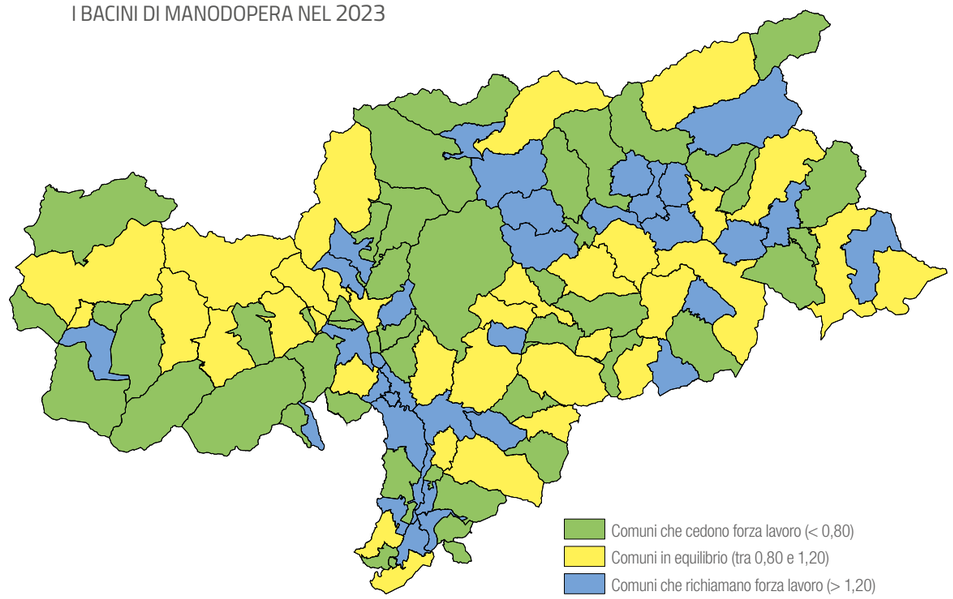


## 2.6 IL MERCATO DEL LAVORO

Il confronto del numero di lavoratori per sede dell'impresa e per residenza mette in evidenza un certo equilibrio dei bacini di manodopera nei singoli comprensori. Fanno eccezione i comprensori di Bolzano, l'Alta Valle Isarco e l'Oltradige-Bassa Atesina, che risultano poli di attrazione della forza lavoro in edilizia (tab. 22). Anche l'Alto Adige nel suo insieme costituisce un polo di attrazione: i lavoratori in forza presso imprese della provincia risultano in quota significativa residenti fuori provincia (dei 12.464 lavoratori di imprese dell'Alto Adige, 1.441, pari all'11,6%, non sono residenti in provincia).
Su scala comunale il quadro risulta molto più articolato: sono poli di attrazione i comuni di fondovalle e in generale quelli con presenza significativa di imprese (per numero e per dimensione delle stesse), mentre si evidenziano come bacini di manodopera la maggior parte dei comuni e in particolare quelli periferici e lontani dagli assi infrastrutturali principali[3]. Rispetto allo scorso anno si registrano variazioni sensibili nel numero dei comuni per gruppo di appartenenza: i poli che attraggono forza lavoro da 37 scendono a 34, quelli che ne cedono salgono da 45 a 50, quelli in equilibrio scendono da 34 a 32.
I comuni che hanno cambiato ruolo sono 18 su 116: in particolare dei comuni che cedevano forza lavoro 4 passano tra quelli in equilibrio (San Genesio, Tires, Salorno e Senales), dei comuni che erano in equilibrio 7 passano tra quelli che cedono forza lavoro (Plaus, Senale-San Felice, Cermes, Badia, San Martino in Passiria, Postal, Sarentino) e 2 a polo di attrazione (La Valle e Gargazzone), dei comuni polo di attrazione 4 passano al gruppo di quelli in equilibrio (Lagundo, Laives, Bressanone e Luson) e 1 al gruppo di quelli che cedono forza lavoro (Caines).

(3) Si sono suddivisi i comuni dell'Alto Adige in 3 classi a seconda che cedano forza lavoro (con un rapporto tra lavoratori per sede dell'impresa e lavoratori residenti inferiore a 0,80), che siano sostanzialmente in equilibrio (con un indice compreso tra 0,80 e 1,20) o che richiamino forza lavoro (con un indice superiore a 1,20).

I BACINI DI MANODOPERA NEL 2023



## 3. CASI DI MALATTIA E INFORTUNIO E LAVORATORI COINVOLTI

Di seguito riportiamo l'approfondimento in merito ai casi di malattia e infortunio denunciati alla Cassa Edile dal 2011 al 2023.

Nel periodo considerato, anche in relazione alla dinamica dei lavoratori, i casi di malattia (tabelle 23 a-b-c) sono cresciuti da 4.758 a 7.519 e hanno riguardato rispettivamente 3.274 e 4.469 lavoratori, pari rispettivamente al 22,1% e al 26,4% del totale dei lavoratori.

I casi di malattia e i relativi lavoratori coinvolti sono cresciuti sia nel comparto industriale che in quello artigiano. Nell'ultimo anno si registra una significativa diminuzione sia dei casi di malattia che dei lavoratori coinvolti, che calano rispettivamente del 17,0% e del 19,7%. Tali dinamiche sono certamente dovute all'esaurirsi dei casi positivi per infezione Sars CoV-2.

Nel 2023 la malattia dura fino a 3 giorni nel 36,1% dei casi, da 4 a 7 giorni nel 32,1%, da 8 a 14 giorni nel 14,5%, da 15 a 30 giorni nel 9,6% e oltre i 30 giorni nel 7,6%.

Rispetto a 12 anni fa e anche rispetto allo scorso anno la durata in termini percentuali è diminuita: i casi che superavano la settimana erano il 37,0% nel 2011, il 55,7% nel 2021, il 49,2% nel 2022 e sono il 31,8% nel 2023. In termini assoluti nell'ultimo anno il totale dei casi di malattia è calato da 9.064 a 7.519 e quelli superiori a 7 giorni è sceso da 4.464 a 2.389.

L'incidenza delle ore di malattia sulle ore lavorate è risultata più elevata nel 2021 e 2022 a causa della pandemia (rispettivamente 3,3% e 3,7%) ed è scesa nell'ultimo anno al 3,0%, rimanendo comunque più alta rispetto ai valori pre-pandemia (quando era sotto il 2,5%).

I casi di infortunio dal 2011 al 2023 (tabelle 24 a-b-c) sono calati da 1.422 a 1.125 e hanno riguardato 1.271 e 1.040 lavoratori, pari rispettivamente all'8,6% e al 6,1% del numero totale dei lavoratori occupati. Nell'ultimo anno si registra un rilevante calo sia degli infortuni che dei lavoratori coinvolti (rispettivamente del 17,2% e del 16,0%). La diminuzione è risultata maggiore nell'industria, dove gli infortuni sono calati del 19,4% e i lavoratori interessati del 17,5%.

La loro durata è, per ovvi motivi, nettamente più lunga rispetto ai casi di malattia: nel 2023 nel 66,8% dei casi supera la settimana.

# ALLEGATI STATISTICI

Fonte: Cassa Edile
Analisi: Pierguido Morello

## IMPRESE, LAVORATORI E ORE LAVORATE DAL 1989 AL 2023

| Anno | Imprese attive | Lavoratori attivi | Ore lavorate |
|---|---|---|---|
| 1989 | 1.357 | 11.584 | 12.401.593 |
| 1990 | 1.401 | 12.116 | 12.679.458 |
| 1995 | 1.580 | 13.913 | 14.099.926 |
| 2000 | 2.070 | 17.284 | 16.790.716 |
| 2005 | 2.386 | 19.181 | 18.970.195 |
| 2007 | 2.231 | 18.142 | 18.143.561 |
| 2008 | 2.180 | 17.047 | 17.236.886 |
| 2009 | 2.037 | 15.651 | 15.594.867 |
| 2010 | 1.923 | 15.124 | 15.320.281 |
| 2011 | 1.888 | 14.832 | 14.931.732 |
| 2012 | 1.830 | 13.727 | 13.719.316 |

| Anno | Imprese attive | Lavoratori attivi | Ore lavorate |
|---|---|---|---|
| 2013 | 1.768 | 13.355 | 13.382.742 |
| 2014 | 1.800 | 13.733 | 14.298.627 |
| 2015 | 1.807 | 13.888 | 14.540.467 |
| 2016 | 1.824 | 14.606 | 15.226.796 |
| 2017 | 1.890 | 16.430 | 16.486.154 |
| 2018 | 1.967 | 18.372 | 17.803.153 |
| 2019 | 2.011 | 18.645 | 18.350.462 |
| 2020 | 1.945 | 17.947 | 16.782.027 |
| 2021 | 1.954 | 18.019 | 18.254.578 |
| 2022 | 1.981 | 17.456 | 17.558.680 |
| 2023 | 1.948 | 16.939 | 17.060.999 |

## Tab. 1 - IMPRESE E LAVORATORI ATTIVI DAL 1990 AL 2023

| | Imprese | | | Lavoratori di imprese | | | Dimensione media | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Anno | Artigiane | Industriali | Totali | Artigiane | Industriali | Totali | Artigiane | Industriali | Totali |
| 1990 | 1.031 | 370 | 1.401 | 5.001 | 7.115 | 12.116 | 4,9 | 19,2 | 8,6 |
| 1991 | 1.034 | 381 | 1.415 | 4.967 | 7.762 | 12.729 | 4,8 | 20,4 | 9,0 |
| 1992 | 1.089 | 381 | 1.470 | 5.258 | 8.248 | 13.506 | 4,8 | 21,6 | 9,2 |
| 1993 | 1.115 | 406 | 1.521 | 5.378 | 8.400 | 13.778 | 4,8 | 20,7 | 9,1 |
| 1994 | 1.127 | 414 | 1.541 | 5.446 | 7.877 | 13.323 | 4,8 | 19,0 | 8,6 |
| 1995 | 1.118 | 462 | 1.580 | 5.184 | 8.729 | 13.913 | 4,6 | 18,9 | 8,8 |
| 1996 | 1.154 | 514 | 1.668 | 5.339 | 9.508 | 14.847 | 4,6 | 18,5 | 8,9 |
| 1997 | 1.159 | 565 | 1.724 | 5.188 | 9.916 | 15.104 | 4,5 | 17,6 | 8,8 |
| 1998 | 1.232 | 606 | 1.838 | 5.356 | 9.849 | 15.205 | 4,3 | 16,3 | 8,3 |
| 1999 | 1.262 | 647 | 1.909 | 5.587 | 10.421 | 16.008 | 4,4 | 16,1 | 8,4 |
| 2000 | 1.387 | 683 | 2.070 | 6.176 | 11.108 | 17.284 | 4,5 | 16,3 | 8,3 |
| 2001 | 1.414 | 705 | 2.119 | 6.298 | 11.416 | 17.714 | 4,5 | 16,2 | 8,4 |
| 2002 | 1.523 | 730 | 2.253 | 6.923 | 11.585 | 18.508 | 4,5 | 15,9 | 8,2 |
| 2003 | 1.585 | 785 | 2.370 | 7.187 | 12.120 | 19.307 | 4,5 | 15,4 | 8,1 |
| 2004 | 1.582 | 802 | 2.384 | 7.238 | 11.798 | 19.036 | 4,6 | 14,7 | 8,0 |
| 2005 | 1.556 | 830 | 2.386 | 7.113 | 12.068 | 19.181 | 4,6 | 14,5 | 8,0 |
| 2006 | 1.464 | 796 | 2.260 | 6.550 | 11.497 | 18.047 | 4,5 | 14,4 | 8,0 |
| 2007 | 1.448 | 783 | 2.231 | 6.563 | 11.579 | 18.142 | 4,5 | 14,8 | 8,1 |
| 2008 | 1.417 | 763 | 2.180 | 6.414 | 10.633 | 17.047 | 4,5 | 13,9 | 7,8 |
| 2009 | 1.326 | 711 | 2.037 | 5.917 | 9.734 | 15.651 | 4,5 | 13,7 | 7,7 |
| 2010 | 1.233 | 690 | 1.923 | 5.627 | 9.497 | 15.124 | 4,6 | 13,8 | 7,9 |
| 2011 | 1.219 | 669 | 1.888 | 5.788 | 9.044 | 14.832 | 4,7 | 13,5 | 7,9 |
| 2012 | 1.188 | 642 | 1.830 | 5.472 | 8.255 | 13.727 | 4,6 | 12,9 | 7,5 |
| 2013 | 1.143 | 625 | 1.768 | 5.345 | 8.010 | 13.355 | 4,7 | 12,8 | 7,6 |
| 2014 | 1.202 | 598 | 1.800 | 6.021 | 7.712 | 13.733 | 5,0 | 12,9 | 7,6 |
| 2015 | 1.185 | 622 | 1.807 | 6.135 | 7.753 | 13.888 | 5,2 | 12,5 | 7,7 |
| 2016 | 1.216 | 608 | 1.824 | 6.334 | 8.272 | 14.606 | 5,2 | 13,6 | 8,0 |
| 2017 | 1.214 | 676 | 1.890 | 6.456 | 9.974 | 16.430 | 5,3 | 14,8 | 8,7 |
| 2018 | 1.245 | 722 | 1.967 | 6.851 | 11.521 | 18.372 | 5,5 | 16,0 | 9,3 |
| 2019 | 1.310 | 701 | 2.011 | 7.295 | 11.350 | 18.645 | 5,6 | 16,2 | 9,3 |
| 2020 | 1.294 | 651 | 1.945 | 7.110 | 10.837 | 17.947 | 5,5 | 16,6 | 9,2 |
| 2021 | 1.287 | 667 | 1.954 | 7.005 | 11.014 | 18.019 | 5,4 | 16,5 | 9,2 |
| 2022 | 1.303 | 678 | 1.981 | 6.892 | 10.564 | 17.456 | 5,3 | 15,6 | 8,8 |
| 2023 | 1.291 | 657 | 1.948 | 6.641 | 10.298 | 16.939 | 5,1 | 15,7 | 8,7 |





## Tab. 2 - ORE LAVORATE DAL 1990 AL 2023

| | Ore lavorate da lavoratori di imprese | | |
|---|---|---|---|
| Anno | Artigiane | Industriali | Totali |
| 1990 | 5.301.971 | 7.377.487 | **12.679.458** |
| 1991 | 5.093.483 | 7.639.872 | **12.733.355** |
| 1992 | 5.580.220 | 8.307.907 | **13.888.127** |
| 1993 | 5.857.906 | 8.796.279 | **14.654.185** |
| 1994 | 5.829.087 | 8.275.300 | **14.104.387** |
| 1995 | 5.427.765 | 8.672.161 | **14.099.926** |
| 1996 | 5.582.490 | 9.266.930 | **14.849.420** |
| 1997 | 5.504.612 | 9.482.720 | **14.987.332** |
| 1998 | 5.745.426 | 9.846.950 | **15.592.376** |
| 1999 | 6.010.621 | 9.947.853 | **15.958.474** |
| 2000 | 6.367.113 | 10.423.603 | **16.790.716** |
| 2001 | 6.529.151 | 10.843.342 | **17.372.493** |
| 2002 | 7.006.996 | 11.195.729 | **18.202.725** |
| 2003 | 7.410.431 | 11.900.830 | **19.311.261** |
| 2004 | 7.577.275 | 11.666.304 | **19.243.579** |
| 2005 | 7.581.065 | 11.389.130 | **18.970.195** |
| 2006 | 6.734.311 | 10.943.746 | **17.678.057** |
| 2007 | 6.671.203 | 11.472.358 | **18.143.561** |
| 2008 | 6.468.294 | 10.768.592 | **17.236.886** |
| 2009 | 5.881.079 | 9.713.788 | **15.594.867** |
| 2010 | 5.706.725 | 9.613.556 | **15.320.281** |
| 2011 | 5.695.778 | 9.235.954 | **14.931.732** |
| 2012 | 5.439.667 | 8.279.649 | **13.719.316** |
| 2013 | 5.583.868 | 7.798.874 | **13.382.742** |
| 2014 | 6.769.015 | 7.529.612 | **14.298.627** |
| 2015 | 7.003.371 | 7.537.096 | **14.540.467** |
| 2016 | 7.203.159 | 8.023.637 | **15.226.796** |
| 2017 | 7.306.851 | 9.179.303 | **16.486.154** |
| 2018 | 7.395.971 | 10.407.182 | **17.803.153** |
| 2019 | 7.722.136 | 10.628.326 | **18.350.462** |
| 2020 | 7.143.425 | 9.638.602 | **16.782.027** |
| 2021 | 7.728.376 | 10.526.202 | **18.254.578** |
| 2022 | 7.524.702 | 10.033.978 | **17.558.680** |
| 2023 | 7.213.340 | 9.847.659 | **17.060.999** |

## Tab. 3 - ORE LAVORATE E ORE DI ASSENZA DAL 2007 AL 2023

| | 2007 | 2010 | 2015 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Artigianato** | | | | | | | | |
| **Ore lavorate** | **6.671.203** | **5.706.725** | **7.003.371** | **7.722.136** | **7.143.425** | **7.728.376** | **7.524.702** | **7.213.340** |
| **Ore di assenza** | **1.763.113** | **1.744.164** | **1.835.247** | **1.743.863** | **2.494.461** | **2.012.292** | **1.774.513** | **1.637.393** |
| per malattia | 141.195 | 122.070 | 137.752 | 160.426 | 149.144 | 214.611 | 237.818 | 187.246 |
| per infortunio | 76.328 | 56.886 | 60.921 | 79.802 | 71.957 | 74.417 | 70.345 | 60.016 |
| per ferie | 669.904 | 581.671 | 672.861 | 661.690 | 593.755 | 666.354 | 679.888 | 675.006 |
| per permesso | 71.028 | 54.899 | 121.822 | 170.619 | 156.730 | 176.217 | 211.256 | 210.986 |
| per CIG e CIGS | 501.326 | 603.973 | 601.740 | 494.151 | 1.338.005 | 700.849 | 382.736 | 321.608 |
| per studio (apprendisti) | 57.304 | 36.947 | 58.046 | 48.851 | 50.952 | 57.964 | 53.454 | 54.002 |
| per assenza ingiustificata | 77.459 | 132.719 | 95.343 | 72.944 | 78.680 | 78.310 | 87.524 | 70.394 |
| per assenza giustificata | 168.569 | 154.999 | 86.762 | 55.380 | 55.238 | 43.570 | 51.492 | 58.135 |
| **Totale** | **8.434.316** | **7.450.889** | **8.838.618** | **9.465.999** | **9.637.886** | **9.740.668** | **9.299.215** | **8.850.733** |
| **Industria** | | | | | | | | |
| **Ore lavorate** | **11.472.358** | **9.613.556** | **7.537.096** | **10.628.326** | **9.638.602** | **10.526.202** | **10.033.978** | **9.847.659** |
| **Ore di assenza** | **3.199.656** | **3.213.738** | **2.286.272** | **2.493.538** | **3.596.364** | **2.912.705** | **2.656.380** | **2.396.437** |
| per malattia | 346.185 | 278.385 | 199.270 | 299.204 | 316.097 | 389.641 | 403.299 | 322.441 |
| per infortunio | 184.179 | 156.767 | 86.027 | 132.632 | 112.813 | 123.908 | 123.625 | 106.355 |
| per ferie | 1.074.530 | 944.245 | 717.800 | 879.030 | 786.643 | 898.758 | 908.055 | 862.066 |
| per permesso | 86.176 | 96.408 | 129.481 | 213.092 | 181.198 | 218.230 | 273.684 | 264.761 |
| per CIG e CIGS | 1.068.881 | 1.324.948 | 969.999 | 767.172 | 2.002.884 | 1.044.563 | 681.892 | 591.634 |
| per studio (apprendisti) | 42.901 | 20.904 | 13.623 | 23.157 | 21.783 | 15.249 | 18.112 | 17.223 |
| per assenza ingiustificata | 121.971 | 135.243 | 78.812 | 83.810 | 98.417 | 129.632 | 132.201 | 114.990 |
| per assenza giustificata | 274.833 | 256.838 | 91.260 | 95.441 | 76.529 | 92.724 | 115.512 | 116.967 |
| **Totale** | **14.672.014** | **12.827.294** | **9.823.368** | **13.121.864** | **13.234.966** | **13.438.907** | **12.690.358** | **12.244.096** |
| **Totale** | | | | | | | | |
| **Ore lavorate** | **18.143.561** | **15.320.281** | **14.540.467** | **18.350.462** | **16.782.027** | **18.254.578** | **17.558.680** | **17.060.999** |
| **Ore di assenza** | **4.962.769** | **4.957.902** | **4.121.519** | **4.237.401** | **6.090.825** | **4.924.997** | **4.430.893** | **4.033.830** |
| per malattia | 487.380 | 400.455 | 337.022 | 459.630 | 465.241 | 604.252 | 641.117 | 509.687 |
| per infortunio | 260.507 | 213.653 | 146.948 | 212.434 | 184.770 | 198.325 | 193.970 | 166.371 |
| per ferie | 1.744.434 | 1.525.916 | 1.390.661 | 1.540.720 | 1.380.398 | 1.565.112 | 1.587.943 | 1.537.072 |
| per permesso | 157.204 | 151.307 | 251.303 | 383.711 | 337.928 | 394.447 | 484.940 | 475.747 |
| per CIG e CIGS | 1.570.207 | 1.928.921 | 1.571.739 | 1.261.323 | 3.340.889 | 1.745.412 | 1.064.628 | 913.242 |
| per studio (apprendisti) | 100.205 | 57.851 | 71.669 | 72.008 | 72.735 | 73.213 | 71.566 | 71.225 |
| per assenza ingiustificata | 199.430 | 267.962 | 174.155 | 156.754 | 177.097 | 207.942 | 219.725 | 185.384 |
| per assenza giustificata | 443.402 | 411.837 | 178.022 | 150.821 | 131.767 | 136.294 | 167.004 | 175.102 |
| **Totale** | **23.106.330** | **20.278.183** | **18.661.986** | **22.587.863** | **22.872.852** | **23.179.575** | **21.989.573** | **21.094.829** |





## Tab. 4 - IMPRESE E LAVORATORI ATTIVI NEL 2022 E 2023

| | Imprese | | | Lavoratori di imprese | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Artigiane | Industriali | Totali | Artigiane | Industriali | Totali |
| **Valori assoluti** | | | | | | |
| 2022 | 1.303 | 678 | 1.981 | 6.892 | 10.564 | 17.456 |
| 2023 | 1.291 | 657 | 1.948 | 6.641 | 10.298 | 16.939 |
| **Variazione** | **-12** | **-21** | **-33** | **-251** | **-266** | **-517** |
| **Valori percentuali** | | | | | | |
| 2022 | 65,8 | 34,2 | 100,0 | 39,5 | 60,5 | 100,0 |
| 2023 | 66,3 | 33,7 | 100,0 | 39,2 | 60,8 | 100,0 |
| **Variazione** | **-0,9** | **-3,1** | **-1,7** | **-3,6** | **-2,5** | **-3,0** |

## Tab. 5 - IMPRESE PER CLASSI DIMENSIONALI ATTIVE A SETTEMBRE 2022 E 2023

| | 2022 | | | 2023 | | | Variazione % | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Addetti** | Artig. | Industr. | Totali | Artig. | Industr. | Totali | Artig. | Industr. | Totali |
| 1-2 | 467 | 100 | 567 | 475 | 95 | 570 | 1,7 | -5,0 | 0,5 |
| 3-9 | 493 | 188 | 681 | 495 | 207 | 702 | 0,4 | 10,1 | 3,1 |
| 10-14 | 71 | 61 | 132 | 62 | 53 | 115 | -12,7 | -13,1 | -12,9 |
| 15-19 | 23 | 39 | 62 | 24 | 37 | 61 | 4,3 | -5,1 | -1,6 |
| 20-49 | 28 | 76 | 104 | 26 | 80 | 106 | -7,1 | 5,3 | 1,9 |
| 50-99 | 3 | 22 | 25 | 2 | 25 | 27 | -33,3 | 13,6 | 8,0 |
| ≥ 100 | 0 | 6 | 6 | 0 | 6 | 6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| **Totale** | **1.085** | **492** | **1.577** | **1.084** | **503** | **1.587** | **-0,1** | **2,2** | **0,6** |

## Tab. 6 - IMPRESE PER NATURA GIURIDICA ATTIVE A SETTEMBRE 2022 E 2023

| | 2022 | | | 2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Natura giuridica** | Artigianato | Industria | Totali | Artigianato | Industria | Totali |
| S.P.A. | 2 | 28 | 30 | 4 | 33 | 37 |
| S.R.L. | 235 | 329 | 564 | 229 | 340 | 569 |
| S.R.L.s. | 69 | 63 | 132 | 74 | 62 | 136 |
| Soc.coop.a r.l. | 1 | 5 | 6 | 1 | 6 | 7 |
| Cooperativa | 1 | 8 | 9 | 1 | 8 | 9 |
| S.A.S. | 152 | 18 | 170 | 148 | 17 | 165 |
| S.N.C. | 153 | 15 | 168 | 145 | 11 | 156 |
| Individuale | 472 | 21 | 493 | 481 | 17 | 498 |
| Altre | 0 | 5 | 5 | 1 | 9 | 10 |
| **Totale** | **1.085** | **492** | **1.577** | **1.084** | **503** | **1.587** |

## Tab. 7 - LAVORATORI ATTIVI PER CLASSI DIMENSIONALI DELLE IMPRESE DI APPARTENENZA A SETTEMBRE 2022 E 2023

| | 2022 | | | 2023 | | | Variazione % | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Addetti** | **Artig.** | **Industr.** | **Totali** | **Artig.** | **Industr.** | **Totali** | **Artig.** | **Industr.** | **Totali** |
| 1-2 | 639 | 147 | 786 | 655 | 137 | 792 | 2,5 | -6,8 | 0,8 |
| 3-9 | 2.447 | 1.027 | 3.474 | 2.488 | 1.093 | 3.581 | 1,7 | 6,4 | 3,1 |
| 10-14 | 806 | 716 | 1.522 | 726 | 620 | 1.346 | -9,9 | -13,4 | -11,6 |
| 15-19 | 376 | 648 | 1.024 | 393 | 606 | 999 | 4,5 | -6,5 | -2,4 |
| 20-49 | 717 | 2.166 | 2.883 | 671 | 2.237 | 2.908 | -6,4 | 3,3 | 0,9 |
| 50-99 | 187 | 1.439 | 1.626 | 140 | 1.654 | 1.794 | -25,1 | 14,9 | 10,3 |
| ≥ 100 | 0 | 900 | 900 | 0 | 886 | 886 | 0,0 | -1,6 | -1,6 |
| **Totale** | **5.172** | **7.043** | **12.215** | **5.073** | **7.233** | **12.306** | **-1,9** | **2,7** | **0,7** |

## Tab. 8 - LAVORATORI ATTIVI PER NATURA GIURIDICA DELLE IMPRESE DI APPARTENENZA A SETTEMBRE 2022 E 2023

| | 2022 | | | 2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Natura giuridica** | **Artigianato** | **Industria** | **Totali** | **Artigianato** | **Industria** | **Totali** |
| S.P.A. | 6 | 567 | 573 | 24 | 576 | 600 |
| S.R.L. | 2.022 | 4.804 | 6.826 | 1.937 | 5.113 | 7.050 |
| S.R.L.s. | 276 | 406 | 682 | 284 | 362 | 646 |
| Soc.coop.a r.l. | 7 | 330 | 337 | 7 | 282 | 289 |
| Cooperativa | 10 | 40 | 50 | 11 | 54 | 65 |
| S.A.S. | 672 | 343 | 1.015 | 634 | 319 | 953 |
| S.N.C. | 730 | 196 | 926 | 708 | 175 | 883 |
| Individuale | 1.449 | 131 | 1.580 | 1.467 | 96 | 1.563 |
| Altre | 0 | 226 | 226 | 1 | 256 | 257 |
| **Totale** | **5.172** | **7.043** | **12.215** | **5.073** | **7.233** | **12.306** |

## Tab. 9 - LAVORATORI ATTIVI PER CATEGORIA NEL 2022 E 2023

| | 2022 | | | 2023 | | | Variazione assoluta | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Categoria** | **Artig.** | **Industr.** | **Totali** | **Artig.** | **Industr.** | **Totali** | **Artig.** | **Industr.** | **Totali** |
| Apprendisti | 607 | 396 | 1.003 | 609 | 422 | 1.031 | 2 | 26 | 28 |
| Operai comuni | 1.829 | 2.620 | 4.449 | 1.864 | 2.747 | 4.611 | 35 | 127 | 162 |
| Operai qualificati | 2.446 | 2.458 | 4.904 | 2.201 | 2.262 | 4.463 | -245 | -196 | -441 |
| Operai specializzati | 1.504 | 3.272 | 4.776 | 1.441 | 3.077 | 4.518 | -63 | -195 | -258 |
| Operai di IV livello | 506 | 1.818 | 2.324 | 526 | 1.790 | 2.316 | 20 | -28 | -8 |
| **Totale** | **6.892** | **10.564** | **17.456** | **6.641** | **10.298** | **16.939** | **-251** | **-266** | **-517** |





## Tab. 10 - LAVORATORI ATTIVI PER CLASSI DI ETÀ NEL 2022 E 2023

| | 2022 | | | 2023 | | | Variazione % | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Classi di età** | **Artig.** | **Industr.** | **Totali** | **Artig.** | **Industr.** | **Totali** | **Artig.** | **Industr.** | **Totali** |
| 15-19 | 582 | 327 | 909 | 569 | 388 | 957 | -2,2 | 18,7 | 5,3 |
| 20-24 | 933 | 1.007 | 1.940 | 888 | 1.041 | 1.929 | -4,8 | 3,4 | -0,6 |
| 25-29 | 836 | 889 | 1.725 | 824 | 956 | 1.780 | -1,4 | 7,5 | 3,2 |
| 30-39 | 1.520 | 2.158 | 3.678 | 1.438 | 2.104 | 3.542 | -5,4 | -2,5 | -3,7 |
| 40-49 | 1.449 | 2.689 | 4.138 | 1.378 | 2.543 | 3.921 | -4,9 | -5,4 | -5,2 |
| 50-59 | 1.201 | 2.698 | 3.899 | 1.152 | 2.472 | 3.624 | -4,1 | -8,4 | -7,1 |
| 60-65 | 289 | 681 | 970 | 300 | 671 | 971 | 3,8 | -1,5 | 0,1 |
| > 65 | 82 | 115 | 197 | 92 | 123 | 215 | 12,2 | 7,0 | 9,1 |
| **Totale** | **6.892** | **10.564** | **17.456** | **6.641** | **10.298** | **16.939** | **-3,6** | **-2,5** | **-3,0** |

## Tab. 11 - LAVORATORI ATTIVI PER CATEGORIA DAL 2000 AL 2023

| | 2000 | 2005 | 2010 | 2015 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valori assoluti** | | | | | | | | | |
| Apprendisti | 1.023 | 1.121 | 820 | 804 | 956 | 1.069 | 1.043 | 1.003 | 1.031 |
| Operai comuni | 5.088 | 5.900 | 4.076 | 3.105 | 5.080 | 4.765 | 4.668 | 4.449 | 4.611 |
| Operai qualificati | 5.194 | 5.808 | 4.715 | 4.614 | 5.421 | 4.905 | 5.062 | 4.904 | 4.463 |
| Operai specializzati | 4.969 | 5.006 | 4.109 | 3.996 | 5.063 | 4.991 | 4.924 | 4.776 | 4.518 |
| Operai di IV livello | 1.010 | 1.346 | 1.404 | 1.369 | 2.125 | 2.217 | 2.322 | 2.324 | 2.316 |
| **Totale** | **17.284** | **19.181** | **15.124** | **13.888** | **18.645** | **17.947** | **18.019** | **17.456** | **16.939** |
| **Valori percentuali** | | | | | | | | | |
| Apprendisti | 5,9 | 5,8 | 5,4 | 5,8 | 5,1 | 6,0 | 5,8 | 5,7 | 6,1 |
| Operai comuni | 29,4 | 30,8 | 27,0 | 22,4 | 27,2 | 26,6 | 25,9 | 25,5 | 27,2 |
| Operai qualificati | 30,1 | 30,3 | 31,2 | 33,2 | 29,1 | 27,3 | 28,1 | 28,1 | 26,3 |
| Operai specializzati | 28,7 | 26,1 | 27,2 | 28,8 | 27,2 | 27,8 | 27,3 | 27,4 | 26,7 |
| Operai di IV livello | 5,8 | 7,0 | 9,3 | 9,9 | 11,4 | 12,4 | 12,9 | 13,3 | 13,7 |
| **Totale** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |

## Tab. 12a - LAVORATORI ATTIVI PER CLASSI DI ETÀ DAL 2000 AL 2023

| | 2000 | 2005 | 2010 | 2015 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valori assoluti** | | | | | | | | | |
| 15-19 | 1.411 | 1.326 | 868 | 692 | 873 | 912 | 916 | 909 | 957 |
| 20-24 | 2.431 | 2.653 | 1.709 | 1.276 | 1.642 | 1.745 | 1.913 | 1.940 | 1.929 |
| 25-29 | 2.665 | 2.884 | 1.958 | 1.527 | 1.811 | 1.675 | 1.691 | 1.725 | 1.780 |
| 30-39 | 5.097 | 5.575 | 4.296 | 3.470 | 4.339 | 3.889 | 3.835 | 3.678 | 3.542 |
| 40-49 | 3.276 | 4.212 | 3.844 | 3.776 | 4.805 | 4.609 | 4.495 | 4.138 | 3.921 |
| 50-59 | 2.074 | 2.193 | 2.118 | 2.642 | 4.223 | 4.089 | 4.045 | 3.899 | 3.624 |
| 60-65 | 301 | 287 | 279 | 442 | 825 | 874 | 947 | 970 | 971 |
| > 65 | 11 | 41 | 52 | 63 | 127 | 154 | 177 | 197 | 215 |
| **Totale** | **17.266** | **19.171** | **15.124** | **13.888** | **18.645** | **17.947** | **18.019** | **17.456** | **16.939** |
| **Valori percentuali** | | | | | | | | | |
| 15-19 | 8,2 | 6,9 | 5,7 | 5,0 | 4,7 | 5,1 | 5,1 | 5,2 | 5,6 |
| 20-24 | 14,1 | 13,8 | 11,3 | 9,2 | 8,8 | 9,7 | 10,6 | 11,1 | 11,4 |
| 25-29 | 15,4 | 15,0 | 12,9 | 11,0 | 9,7 | 9,3 | 9,4 | 9,9 | 10,5 |
| 30-39 | 29,5 | 29,1 | 28,4 | 25,0 | 23,3 | 21,7 | 21,3 | 21,1 | 20,9 |
| 40-49 | 19,0 | 22,0 | 25,4 | 27,2 | 25,8 | 25,7 | 24,9 | 23,7 | 23,1 |
| 50-59 | 12,0 | 11,4 | 14,0 | 19,0 | 22,6 | 22,8 | 22,4 | 22,3 | 21,4 |
| 60-65 | 1,7 | 1,5 | 1,8 | 3,2 | 4,4 | 4,9 | 5,3 | 5,6 | 5,7 |
| > 65 | 0,1 | 0,2 | 0,3 | 0,5 | 0,7 | 0,9 | 1,0 | 1,1 | 1,3 |
| **Totale** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |





## Tab. 12b - ETÀ MEDIA DEI LAVORATORI PER SETTORE DI APPARTENENZA E PER CATEGORIA DAL 2000 AL 2023

| | 2000 | 2005 | 2010 | 2015 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Artigianato** | | | | | | | | | |
| apprendisti | 18 | 18 | 19 | 19 | 19 | 19 | 19 | 19 | 19 |
| operai comuni | 31 | 32 | 34 | 37 | 38 | 38 | 38 | 37 | 37 |
| operai qualificati | 33 | 33 | 34 | 36 | 38 | 38 | 38 | 38 | 38 |
| operai specializzati | 37 | 39 | 40 | 42 | 43 | 43 | 43 | 43 | 43 |
| operai di IV livello | 37 | 39 | 41 | 43 | 44 | 44 | 45 | 45 | 45 |
| **Totale** | **31** | **32** | **34** | **36** | **37** | **37** | **37** | **37** | **37** |
| **Industria** | | | | | | | | | |
| apprendisti | 18 | 18 | 19 | 19 | 21 | 22 | 22 | 21 | 21 |
| operai comuni | 32 | 33 | 35 | 38 | 38 | 38 | 37 | 37 | 36 |
| operai qualificati | 36 | 36 | 37 | 39 | 42 | 42 | 41 | 41 | 41 |
| operai specializzati | 40 | 41 | 42 | 44 | 45 | 46 | 46 | 46 | 45 |
| operai di IV livello | 42 | 43 | 45 | 47 | 47 | 47 | 48 | 48 | 48 |
| **Totale** | **36** | **36** | **38** | **41** | **42** | **42** | **42** | **41** | **41** |
| **Totale** | | | | | | | | | |
| apprendisti | 18 | 18 | 19 | 19 | 20 | 20 | 20 | 20 | 19 |
| operai comuni | 32 | 33 | 35 | 37 | 38 | 38 | 37 | 37 | 37 |
| operai qualificati | 35 | 35 | 36 | 38 | 40 | 40 | 40 | 40 | 39 |
| operai specializzati | 40 | 40 | 41 | 44 | 45 | 45 | 45 | 45 | 45 |
| operai di IV livello | 41 | 42 | 44 | 46 | 46 | 47 | 47 | 47 | 47 |
| **Totale** | **34** | **35** | **36** | **39** | **40** | **40** | **40** | **40** | **39** |

## Tab. 13 - MOBILITÀ NEL 2022 E 2023[1]

| Lavoratori | 2022 | | 2023 | | Variazione | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | n. | % | n. | % | n. | % |
| **Presenti a inizio anno [2]** | **11.967** | **68,6** | **11.396** | **67,3** | **-571** | **-4,8** |
| **Usciti** | **6.231** | **35,7** | **5.765** | **34,0** | **-466** | **-7,5** |
| licenziati | 1.879 | 10,8 | 1.661 | 9,8 | -218 | -11,6 |
| dimessi | 1.835 | 10,5 | 1.646 | 9,7 | -189 | -10,3 |
| trasferiti | 2.030 | 11,6 | 2.027 | 12,0 | -3 | -0,1 |
| pensionati e decessi | 487 | 2,8 | 431 | 2,5 | -56 | -11,5 |
| **Assunti** | **5.795** | **33,2** | **5.908** | **34,9** | **113** | **1,9** |
| già iscritti | 2.823 | 16,2 | 2.826 | 16,7 | 3 | 0,1 |
| prima assunzione | 2.972 | 17,0 | 3.082 | 18,2 | 110 | 3,7 |
| **Licenziati e riassunti [3]** | **3.620** | **20,7** | **3.581** | **21,1** | **-39** | **-1,1** |
| **Presenti a fine anno [2]** | **11.388** | **65,2** | **11.358** | **67,1** | **-30** | **-0,3** |
| **Iscritti e attivi nell'anno [2]** | **17.456** | **100,0** | **16.939** | **100,0** | **-517** | **-3,0** |

(1) Il saldo dei movimenti in entrata ed in uscita verificatisi nel periodo non risulta coincidente con i valori dei presenti a fine periodo per imprecisioni nelle comunicazioni delle imprese associate.

(2) Anno Cassa Edile: dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'anno considerato.

(3) Mentre le uscite e le entrate sono fenomeni che avvengono una volta nell'anno e coincidono con il numero di lavoratori coinvolti, gli eventi di licenziamento e successiva riassunzione possono riguardare nell'arco dell'anno più volte gli stessi lavoratori.





## Tab. 14 - PRIMI INGRESSI PER STATO DI NASCITA, CLASSE DI ETÀ E CATEGORIA DAL 2007 AL 2023

| Lavoratori | Primi ingressi | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2007 | 2010 | 2013 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| **VALORI ASSOLUTI** | | | | | | | | | | | | |
| **Stato di nascita** | | | | | | | | | | | | |
| Italia | 1.634 | 971 | 905 | 979 | 1.168 | 1.721 | 2.105 | 1.901 | 1.554 | 1.528 | 1.252 | 1.058 |
| Estero | 1.730 | 1.189 | 770 | 773 | 988 | 1.624 | 1.957 | 1.963 | 1.499 | 1.601 | 1.684 | 1.975 |
| **Classe di età** | | | | | | | | | | | | |
| 15-19 | 496 | 297 | 225 | 232 | 262 | 256 | 357 | 381 | 409 | 397 | 379 | 435 |
| 20-39 | 2.063 | 1.316 | 903 | 894 | 1.066 | 1.628 | 1.897 | 1.903 | 1.408 | 1.559 | 1.566 | 1.633 |
| 40-59 | 769 | 515 | 526 | 594 | 784 | 1.375 | 1.685 | 1.473 | 1.143 | 1.071 | 894 | 871 |
| ≥ 60 | 36 | 32 | 21 | 32 | 44 | 86 | 123 | 107 | 93 | 102 | 97 | 94 |
| **Categoria** | | | | | | | | | | | | |
| Apprendisti | 363 | 266 | 225 | 228 | 264 | 287 | 329 | 344 | 335 | 318 | 313 | 352 |
| Operai comuni | 1.939 | 1.267 | 771 | 817 | 1.111 | 1.652 | 1.944 | 2.017 | 1.602 | 1.648 | 1.629 | 1.775 |
| Operai qualificati | 683 | 392 | 375 | 419 | 477 | 795 | 1.012 | 767 | 576 | 688 | 569 | 546 |
| Operai specializzati | 296 | 178 | 219 | 221 | 240 | 444 | 594 | 531 | 416 | 370 | 323 | 271 |
| Operai di IV livello | 83 | 57 | 85 | 67 | 64 | 167 | 183 | 205 | 124 | 105 | 102 | 89 |
| **Totale** | **3.364** | **2.160** | **1.675** | **1.752** | **2.156** | **3.345** | **4.062** | **3.864** | **3.053** | **3.129** | **2.936** | **3.033** |
| **VALORI PERCENTUALI** | | | | | | | | | | | | |
| **Stato di nascita** | | | | | | | | | | | | |
| Italia | 48,6 | 45,0 | 54,0 | 55,9 | 54,2 | 51,4 | 51,8 | 49,2 | 50,9 | 48,8 | 42,6 | 34,9 |
| Estero | 51,4 | 55,0 | 46,0 | 44,1 | 45,8 | 48,6 | 48,2 | 50,8 | 49,1 | 51,2 | 57,4 | 65,1 |
| **Classe di età** | | | | | | | | | | | | |
| 15-19 | 14,7 | 13,8 | 13,4 | 13,2 | 12,2 | 7,7 | 8,8 | 9,9 | 13,4 | 12,7 | 12,9 | 14,3 |
| 20-39 | 61,3 | 60,9 | 53,9 | 51,0 | 49,4 | 48,7 | 46,7 | 49,2 | 46,1 | 49,8 | 53,3 | 53,8 |
| 40-59 | 22,9 | 23,8 | 31,4 | 33,9 | 36,4 | 41,1 | 41,5 | 38,1 | 37,4 | 34,2 | 30,4 | 28,7 |
| ≥ 60 | 1,1 | 1,5 | 1,3 | 1,8 | 2,0 | 2,6 | 3,0 | 2,8 | 3,0 | 3,3 | 3,3 | 3,1 |
| **Categoria** | | | | | | | | | | | | |
| Apprendisti | 10,8 | 12,3 | 13,4 | 13,0 | 12,2 | 8,6 | 8,1 | 8,9 | 11,0 | 10,2 | 10,7 | 11,6 |
| Operai comuni | 57,6 | 58,7 | 46,0 | 46,6 | 51,5 | 49,4 | 47,9 | 52,2 | 52,5 | 52,7 | 55,5 | 58,5 |
| Operai qualificati | 20,3 | 18,1 | 22,4 | 23,9 | 22,1 | 23,8 | 24,9 | 19,8 | 18,9 | 22,0 | 19,4 | 18,0 |
| Operai specializzati | 8,8 | 8,2 | 13,1 | 12,6 | 11,1 | 13,3 | 14,6 | 13,7 | 13,6 | 11,8 | 11,0 | 8,9 |
| Operai di IV livello | 2,5 | 2,6 | 5,1 | 3,8 | 3,0 | 5,0 | 4,5 | 5,3 | 4,1 | 3,4 | 3,5 | 2,9 |
| **Totale** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |

## Tab. 15 - USCITE PER STATO DI NASCITA, CLASSE DI ETÀ E CATEGORIA DAL 2007 AL 2023

| Lavoratori | Uscite | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2007 | 2010 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| **VALORI ASSOLUTI** | | | | | | | | | | | | |
| **Stato di nascita** | | | | | | | | | | | | |
| Italia | 3.830 | 2.758 | 2.438 | 2.504 | 2.709 | 3.065 | 3.926 | 3.941 | 3.240 | 3.426 | 3.349 | 2.743 |
| Estero | 2.439 | 1.807 | 1.495 | 1.465 | 1.761 | 2.344 | 2.894 | 2.933 | 2.684 | 2.736 | 2.855 | 3.008 |
| **Classe di età** | | | | | | | | | | | | |
| 15-19 | 347 | 173 | 104 | 95 | 103 | 116 | 145 | 188 | 201 | 205 | 196 | 205 |
| 20-39 | 3.778 | 2.614 | 1.916 | 1.818 | 2.066 | 2.458 | 2.937 | 3.027 | 2.505 | 2.626 | 2.765 | 2.680 |
| 40-59 | 1.974 | 1.635 | 1.757 | 1.823 | 2.090 | 2.573 | 3.373 | 3.277 | 2.823 | 2.860 | 2.768 | 2.449 |
| ≥ 60 | 170 | 143 | 156 | 233 | 211 | 262 | 365 | 382 | 395 | 471 | 475 | 417 |
| **Categoria** | | | | | | | | | | | | |
| Apprendisti | 257 | 176 | 136 | 137 | 118 | 170 | 177 | 204 | 204 | 248 | 226 | 209 |
| Operai comuni | 2.872 | 1.931 | 1.426 | 1.482 | 1.763 | 2.261 | 2.680 | 2.827 | 2.526 | 2.560 | 2.401 | 2.429 |
| Operai qualificati | 1.789 | 1.274 | 1.261 | 1.129 | 1.311 | 1.598 | 2.087 | 1.933 | 1.493 | 1.542 | 1.704 | 1.467 |
| Operai specializzati | 1.037 | 901 | 837 | 921 | 999 | 1.045 | 1.438 | 1.455 | 1.286 | 1.353 | 1.336 | 1.175 |
| Operai di IV livello | 314 | 283 | 273 | 300 | 279 | 335 | 438 | 455 | 415 | 459 | 537 | 471 |
| **Totale** | **6.269** | **4.565** | **3.933** | **3.969** | **4.470** | **5.409** | **6.820** | **6.874** | **5.924** | **6.162** | **6.204** | **5.751** |
| **VALORI PERCENTUALI** | | | | | | | | | | | | |
| **Stato di nascita** | | | | | | | | | | | | |
| Italia | 61,1 | 60,4 | 62,0 | 63,1 | 60,6 | 56,7 | 57,6 | 57,3 | 54,7 | 55,6 | 54,0 | 47,7 |
| Estero | 38,9 | 39,6 | 38,0 | 36,9 | 39,4 | 43,3 | 42,4 | 42,7 | 45,3 | 44,4 | 46,0 | 52,3 |
| **Classe di età** | | | | | | | | | | | | |
| 15-19 | 5,5 | 3,8 | 2,6 | 2,4 | 2,3 | 2,1 | 2,1 | 2,7 | 3,4 | 3,3 | 3,2 | 3,6 |
| 20-39 | 60,3 | 57,3 | 48,7 | 45,8 | 46,2 | 45,4 | 43,1 | 44,0 | 42,3 | 42,6 | 44,6 | 46,6 |
| 40-59 | 31,5 | 35,8 | 44,7 | 45,9 | 46,8 | 47,6 | 49,5 | 47,7 | 47,7 | 46,4 | 44,6 | 42,6 |
| ≥ 60 | 2,7 | 3,1 | 4,0 | 5,9 | 4,7 | 4,8 | 5,4 | 5,6 | 6,7 | 7,6 | 7,7 | 7,3 |
| **Categoria** | | | | | | | | | | | | |
| Apprendisti | 4,1 | 3,9 | 3,5 | 3,5 | 2,6 | 3,1 | 2,6 | 3,0 | 3,4 | 4,0 | 3,6 | 3,6 |
| Operai comuni | 45,8 | 42,3 | 36,3 | 37,3 | 39,4 | 41,8 | 39,3 | 41,1 | 42,6 | 41,5 | 38,7 | 42,2 |
| Operai qualificati | 28,5 | 27,9 | 32,1 | 28,4 | 29,3 | 29,5 | 30,6 | 28,1 | 25,2 | 25,0 | 27,5 | 25,5 |
| Operai specializzati | 16,5 | 19,7 | 21,3 | 23,2 | 22,3 | 19,3 | 21,1 | 21,2 | 21,7 | 22,0 | 21,5 | 20,4 |
| Operai di IV livello | 5,0 | 6,2 | 6,9 | 7,6 | 6,2 | 6,2 | 6,4 | 6,6 | 7,0 | 7,4 | 8,7 | 8,2 |
| **Totale** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |





## Tab. 16 - LAVORATORI ATTIVI PER NUMERO DI IMPRESE NELLE QUALI HANNO LAVORATO E CLASSI DI ORE LAVORATE NEL 2023

| | Lavoratori per numero di imprese nelle quali hanno lavorato | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | >2 | Totale | |
| Classi di ore lavorate | n. | n. | n. | n. | % |
| 0 | 81 | 1 | 0 | 82 | 0,5 |
| 1-500 | 5.092 | 242 | 33 | 5.367 | 31,7 |
| 501-1000 | 1.928 | 247 | 52 | 2.227 | 13,1 |
| 1001-1500 | 2.951 | 343 | 88 | 3.382 | 20,0 |
| > 1500 | 5.506 | 338 | 37 | 5.881 | 34,7 |
| **Totale - n.** | **15.558** | **1.171** | **210** | **16.939** | **100,0** |
| **Totale - %** | **91,8** | **6,9** | **1,2** | **100,0** | |

## Tab. 17a - LAVORATORI ATTIVI PER LUOGO DI NASCITA DAL 1989 AL 2023

| Luogo di nascita | 1989 | 1995 | 2000 | 2005 | 2010 | 2015 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Val Venosta | 856 | 861 | 962 | 1.012 | 894 | 840 | 832 | 789 | 761 | 723 |
| Burgraviato (1) | 651 | 548 | 471 | 427 | 290 | 240 | 201 | 186 | 171 | 156 |
| Merano (1) | 511 | 700 | 915 | 1.169 | 997 | 1.004 | 1.140 | 1.170 | 1.138 | 1.106 |
| Oltradige - Bassa Atesina | 389 | 273 | 224 | 190 | 111 | 98 | 76 | 68 | 64 | 61 |
| Bolzano | 1.191 | 1.386 | 1.673 | 1.838 | 1.560 | 1.567 | 1.560 | 1.587 | 1.513 | 1.465 |
| Salto - Sciliar | 866 | 754 | 588 | 509 | 409 | 316 | 256 | 247 | 236 | 212 |
| Valle Isarco | 1.048 | 1.164 | 1.132 | 1.292 | 1.091 | 1.092 | 1.126 | 1.190 | 1.186 | 1.130 |
| Alta Valle Isarco | 494 | 495 | 457 | 482 | 387 | 404 | 432 | 436 | 455 | 434 |
| Val Pusteria | 2.280 | 2.528 | 2.377 | 2.412 | 2.020 | 1.984 | 1.921 | 1.923 | 1.901 | 1.847 |
| **Alto Adige** | **8.286** | **8.709** | **8.799** | **9.331** | **7.759** | **7.545** | **7.544** | **7.596** | **7.425** | **7.134** |
| Trentino | 517 | 433 | 498 | 577 | 457 | 580 | 741 | 723 | 681 | 631 |
| Resto Italia Nord Orientale (a) | 1.154 | 1.136 | 968 | 742 | 579 | 570 | 562 | 545 | 515 | 491 |
| Italia Nord Occidentale (b) | 187 | 284 | 387 | 329 | 225 | 223 | 276 | 356 | 358 | 254 |
| Italia Centrale (c) | 56 | 72 | 104 | 82 | 52 | 37 | 147 | 157 | 126 | 111 |
| Italia Meridionale (d) | 976 | 2.118 | 3.204 | 2.521 | 1.576 | 1.156 | 2.177 | 1.975 | 1.649 | 1.360 |
| Italia Insulare (e) | 147 | 410 | 1.295 | 891 | 343 | 241 | 522 | 513 | 424 | 328 |
| **Resto Italia** | **3.037** | **4.453** | **6.456** | **5.142** | **3.232** | **2.807** | **4.425** | **4.269** | **3.753** | **3.175** |
| **Estero** | **245** | **831** | **2.028** | **4.708** | **4.132** | **3.536** | **5.978** | **6.154** | **6.278** | **6.630** |
| **Totale** | **11.568** | **13.993** | **17.283** | **19.181** | **15.123** | **13.888** | **17.947** | **18.019** | **17.456** | **16.939** |

(1), (a), (b), (c), (d), (e) vedi note a pagina seguente

## Tab. 17b - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI LAVORATORI ATTIVI PER LUOGO DI NASCITA DAL 1989 AL 2023

| Luogo di nascita | 1989 | 1995 | 2000 | 2005 | 2010 | 2015 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Val Venosta | 7,4 | 6,2 | 5,6 | 5,3 | 5,9 | 6,0 | 4,6 | 4,4 | 4,4 | 4,3 |
| Burgraviato [1] | 5,6 | 3,9 | 2,7 | 2,2 | 1,9 | 1,7 | 1,1 | 1,0 | 1,0 | 0,9 |
| Merano [1] | 4,4 | 5,0 | 5,3 | 6,1 | 6,6 | 7,2 | 6,4 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| Oltradige - Bassa Atesina | 3,4 | 2,0 | 1,3 | 1,0 | 0,7 | 0,7 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 |
| Bolzano | 10,3 | 9,9 | 9,7 | 9,6 | 10,3 | 11,3 | 8,7 | 8,8 | 8,7 | 8,6 |
| Salto - Sciliar | 7,5 | 5,4 | 3,4 | 2,7 | 2,7 | 2,3 | 1,4 | 1,4 | 1,4 | 1,3 |
| Valle Isarco | 9,1 | 8,3 | 6,5 | 6,7 | 7,2 | 7,9 | 6,3 | 6,6 | 6,8 | 6,7 |
| Alta Valle Isarco | 4,3 | 3,5 | 2,6 | 2,5 | 2,6 | 2,9 | 2,4 | 2,4 | 2,6 | 2,6 |
| Val Pusteria | 19,7 | 18,1 | 13,8 | 12,6 | 13,4 | 14,3 | 10,7 | 10,7 | 10,9 | 10,9 |
| **Alto Adige** | **71,6** | **62,2** | **50,9** | **48,6** | **51,3** | **54,3** | **42,0** | **42,2** | **42,5** | **42,1** |
| Trentino | 4,5 | 3,1 | 2,9 | 3,0 | 3,0 | 4,2 | 4,1 | 4,0 | 3,9 | 3,7 |
| Resto Italia Nord Orientale [a] | 10,0 | 8,1 | 5,6 | 3,9 | 3,8 | 4,1 | 3,1 | 3,0 | 3,0 | 2,9 |
| Italia Nord Occidentale [b] | 1,6 | 2,0 | 2,2 | 1,7 | 1,5 | 1,6 | 1,5 | 2,0 | 2,1 | 1,5 |
| Italia Centrale [c] | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,8 | 0,9 | 0,7 | 0,7 |
| Italia Meridionale [d] | 8,4 | 15,1 | 18,5 | 13,1 | 10,4 | 8,3 | 12,1 | 11,0 | 9,4 | 8,0 |
| Italia Insulare [e] | 1,3 | 2,9 | 7,5 | 4,6 | 2,3 | 1,7 | 2,9 | 2,8 | 2,4 | 1,9 |
| **Resto Italia** | **26,3** | **31,8** | **37,4** | **26,8** | **21,4** | **20,2** | **24,7** | **23,7** | **21,5** | **18,7** |
| **Estero** | **2,1** | **5,9** | **11,7** | **24,5** | **27,3** | **25,5** | **33,3** | **34,2** | **36,0** | **39,1** |
| **Totali** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |

(1) Il comune di Merano appartiene al comprensorio del Burgraviato, ma per la sua rilevanza è stato riportato separatamente.

(a) Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia Romagna
(b) Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia
(c) Toscana, Umbria, Marche e Lazio
(d) Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria
(e) Sicilia e Sardegna





## Tab. 18a - LAVORATORI STRANIERI PER STATO DI NASCITA ATTIVI A SETTEMBRE DAL 1989 AL 2023

| | 1989 | 1995 | 2000 | 2005 | 2010 | 2015 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valori assoluti** | | | | | | | | | | |
| UE [1] | 50 | 65 | 118 | 243 | 113 | 87 | 123 | 123 | 113 | 108 |
| Austria [2] | 30 | 32 | 58 | 96 | 60 | 36 | 40 | 31 | 32 | 31 |
| Svizzera | 10 | 25 | 37 | 30 | 30 | 32 | 39 | 36 | 34 | 35 |
| Usa, Canada, Australia, Giappone | 2 | 3 | 8 | 9 | 7 | 6 | 10 | 9 | 11 | 11 |
| Paesi dell'Est [3] | 4 | 171 | 773 | 1.962 | 2.036 | 1.848 | 2.818 | 2.879 | 2.921 | 3.040 |
| Africa, Asia, America latina | 13 | 130 | 273 | 545 | 365 | 283 | 660 | 795 | 726 | 916 |
| Estero [4] | 34 | 89 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Totale stranieri** | **143** | **515** | **1.272** | **2.885** | **2.611** | **2.292** | **3.690** | **3.873** | **3.837** | **4.141** |
| **Valori percentuali** | | | | | | | | | | |
| UE [1] | 35,0 | 12,6 | 9,3 | 8,4 | 4,3 | 3,8 | 3,3 | 3,2 | 2,9 | 2,6 |
| Austria [2] | 21,0 | 6,2 | 4,6 | 3,3 | 2,3 | 1,6 | 1,1 | 0,8 | 0,8 | 0,7 |
| Svizzera | 7,0 | 4,9 | 2,9 | 1,0 | 1,1 | 1,4 | 1,1 | 0,9 | 0,9 | 0,8 |
| Usa, Canada, Australia, Giappone | 1,4 | 0,6 | 0,6 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,3 | 0,3 |
| Paesi dell'Est [3] | 2,8 | 33,2 | 60,8 | 68,0 | 78,0 | 80,6 | 76,4 | 74,3 | 76,1 | 73,4 |
| Africa, Asia, America latina | 9,1 | 25,2 | 21,5 | 18,9 | 14,0 | 12,3 | 17,9 | 20,5 | 18,9 | 22,1 |
| Estero [4] | 23,8 | 17,3 | 0,4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| **Totale stranieri** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |

## Tab. 18b - LAVORATORI STRANIERI ATTIVI NEL PERIODO DAL 1985 AL 2023

| | 1985 / 2023 | |
|---|---|---|
| **Stato di nascita** | **n.** | **%** |
| UE [1] | 2.248 | 6,3 |
| Austria [2] | 1.109 | 3,1 |
| Svizzera | 464 | 1,3 |
| Usa, Canada, Australia, Giappone | 107 | 0,3 |
| Paesi dell'Est [3] | 23.362 | 65,0 |
| Africa, Asia, America latina | 8.449 | 23,5 |
| Estero [4] | 188 | 0,5 |
| **Totale stranieri** | **35.927** | **100,0** |

(1) Compresa la Gran Bretagna che però è uscita dalla U.E. ufficialmente dal 2021.

(2) Dal 1995 nell'UE.

(3) Il 1° maggio 2004 sono diventati Stati membri 10 paesi dell'est europeo (Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria), il 1° gennaio 2007 si sono aggiunte Bulgaria e Romania e il 1° luglio 2013 la Croazia. Da questi paesi dal 1985 sono venuti 7.278 lavoratori e a settembre 2023 ne erano presenti 386.

(4) Non è specificata la nazionalità dei lavoratori, che per la maggior parte provengono dai Paesi dell'Est e dal sud del mondo.

## Tab. 19 - IMPRESE ARTIGIANE E INDUSTRIALI, LAVORATORI E ORE LAVORATE SECONDO LA SEDE DELLE IMPRESE PER COMPRENSORIO NEL 2023

| | Imprese | Lavoratori | Ore lavorate | Dimensione media | Media ore per lavoratore |
|---|---|---|---|---|---|
| **Artigianato** | **1.292** | **6.675** | **7.218.697** | **5,1** | **1.081** |
| Val Venosta | 80 | 478 | 596.356 | 6,0 | 1.248 |
| Burgraviato (1) | 173 | 950 | 1.108.192 | 5,5 | 1.167 |
| Merano (1) | 86 | 294 | 285.131 | 3,4 | 970 |
| Oltradige-Bassa Atesina | 125 | 623 | 727.197 | 5,0 | 1.167 |
| Bolzano | 132 | 465 | 463.732 | 3,5 | 997 |
| Salto-Sciliar | 173 | 882 | 1.103.948 | 5,1 | 1.252 |
| Valle Isarco | 151 | 911 | 1.137.145 | 6,0 | 1.248 |
| Alta Valle Isarco | 45 | 247 | 286.395 | 5,5 | 1.159 |
| Val Pusteria | 204 | 1.137 | 1.292.011 | 5,6 | 1.136 |
| Fuori provincia | 123 | 688 | 218.590 | 5,6 | 318 |
| **Industria** | **656** | **10.264** | **9.842.297** | **15,7** | **959** |
| Val Venosta | 16 | 402 | 518.613 | 25,1 | 1.290 |
| Burgraviato (1) | 29 | 522 | 650.895 | 18,0 | 1.247 |
| Merano (1) | 35 | 519 | 621.140 | 14,8 | 1.197 |
| Oltradige-Bassa Atesina | 47 | 765 | 793.103 | 16,3 | 1.037 |
| Bolzano | 94 | 1.282 | 1.452.643 | 13,6 | 1.133 |
| Salto-Sciliar | 33 | 480 | 616.014 | 14,5 | 1.283 |
| Valle Isarco | 27 | 462 | 595.456 | 17,1 | 1.289 |
| Alta Valle Isarco | 15 | 444 | 496.327 | 29,6 | 1.118 |
| Val Pusteria | 60 | 1.714 | 1.949.738 | 28,6 | 1.138 |
| Fuori provincia | 300 | 3.674 | 2.148.368 | 12,2 | 585 |
| **Totale** | **1.948** | **16.939** | **17.060.994** | **8,7** | **1.007** |
| Val Venosta | 96 | 880 | 1.114.969 | 9,2 | 1.267 |
| Burgraviato (1) | 202 | 1.472 | 1.759.087 | 7,3 | 1.195 |
| Merano (1) | 121 | 813 | 906.271 | 6,7 | 1.115 |
| Oltradige-Bassa Atesina | 172 | 1.388 | 1.520.300 | 8,1 | 1.095 |
| Bolzano | 226 | 1.747 | 1.916.375 | 7,7 | 1.097 |
| Salto-Sciliar | 206 | 1.362 | 1.719.962 | 6,6 | 1.263 |
| Valle Isarco | 178 | 1.373 | 1.732.601 | 7,7 | 1.262 |
| Alta Valle Isarco | 60 | 691 | 782.722 | 11,5 | 1.133 |
| Val Pusteria | 264 | 2.851 | 3.241.749 | 10,8 | 1.137 |
| Fuori provincia | 423 | 4.362 | 2.366.958 | 10,3 | 543 |

(1) Il comune di Merano appartiene al comprensorio del Burgraviato, ma per la sua rilevanza è stato riportato separatamente.





## Tab. 20 - VARIAZIONE DI IMPRESE ARTIGIANE E INDUSTRIALI, LAVORATORI E ORE LAVORATE SECONDO LA SEDE DELLE IMPRESE PER COMPRENSORIO 2022/2023

| | Variazione assoluta | | | Variazione % | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Imprese | Lavoratori | Ore lavorate | Imprese | Lavoratori | Ore lavorate |
| **Artigianato** | **-9** | **-208** | **-297.117** | **-0,7** | **-3,0** | **-4,0** |
| Val Venosta | -2 | -5 | -33.619 | -2,4 | -1,0 | -5,3 |
| Burgraviato (1) | -4 | -19 | -40.920 | -2,3 | -2,0 | -3,6 |
| Merano (1) | 7 | -44 | -12.865 | 8,9 | -13,0 | -4,3 |
| Oltradige-Bassa Atesina | 4 | -3 | -14.685 | 3,3 | -0,5 | -2,0 |
| Bolzano | 10 | -57 | -55.379 | 8,2 | -10,9 | -10,7 |
| Salto-Sciliar | -9 | -3 | -13.311 | -4,9 | -0,3 | -1,2 |
| Valle Isarco | -1 | -21 | -73.543 | -0,7 | -2,3 | -6,1 |
| Alta Valle Isarco | 2 | -28 | -30.416 | 4,7 | -10,2 | -9,6 |
| Val Pusteria | -5 | -25 | -19.779 | -2,4 | -2,2 | -1,5 |
| Fuori provincia | -11 | -3 | -2.600 | -8,2 | -0,4 | -1,2 |
| **Industria** | **-24** | **-309** | **-200.563** | **-3,5** | **-2,9** | **-2,0** |
| Val Venosta | 1 | -14 | -41.858 | 6,7 | -3,4 | -7,5 |
| Burgraviato (1) | -1 | -31 | -17.230 | -3,3 | -5,6 | -2,6 |
| Merano (1) | 0 | 5 | 6.662 | 0,0 | 1,0 | 1,1 |
| Oltradige-Bassa Atesina | 4 | -68 | -104.146 | 9,3 | -8,2 | -11,6 |
| Bolzano | -2 | -32 | 8.123 | -2,1 | -2,4 | 0,6 |
| Salto-Sciliar | -3 | -39 | -79.821 | -8,3 | -7,5 | -11,5 |
| Valle Isarco | 1 | -7 | -4.282 | 3,8 | -1,5 | -0,7 |
| Alta Valle Isarco | 1 | -123 | -86.398 | 7,1 | -21,7 | -14,8 |
| Val Pusteria | 0 | 67 | 80.316 | 0,0 | 4,1 | 4,3 |
| Fuori provincia | -25 | -67 | 38.071 | -7,7 | -1,8 | 1,8 |
| **Totale** | **-33** | **-517** | **-497.680** | **-1,7** | **-3,0** | **-2,8** |
| Val Venosta | -1 | -19 | -75.477 | -1,0 | -2,1 | -6,3 |
| Burgraviato (1) | -5 | -50 | -58.150 | -2,4 | -3,3 | -3,2 |
| Merano (1) | 7 | -39 | -6.203 | 6,1 | -4,6 | -0,7 |
| Oltradige-Bassa Atesina | 8 | -71 | -118.831 | 4,9 | -4,9 | -7,2 |
| Bolzano | 8 | -89 | -47.256 | 3,7 | -4,8 | -2,4 |
| Salto-Sciliar | -12 | -42 | -93.132 | -5,5 | -3,0 | -5,1 |
| Valle Isarco | 0 | -28 | -77.825 | 0,0 | -2,0 | -4,3 |
| Alta Valle Isarco | 3 | -151 | -116.814 | 5,3 | -17,9 | -13,0 |
| Val Pusteria | -5 | 42 | 60.537 | -1,9 | 1,5 | 1,9 |
| Fuori provincia | -36 | -70 | 35.471 | -7,8 | -1,6 | 1,5 |

(1) Il comune di Merano appartiene al comprensorio del Burgraviato, ma per la sua rilevanza è stato riportato separatamente.

## Tab. 21 - IMPRESE ARTIGIANE E INDUSTRIALI SECONDO LA SEDE DELLE IMPRESE NEL 2000, 2022 E 2023

| | 2000 | | 2022 | | 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | n. | % | n. | % | n. | % |
| **Artigianato** | **1.387** | **100,0** | **1.303** | **100,0** | **1.291** | **100,0** |
| **Alto Adige** | **1.272** | **91,7** | **1.169** | **89,7** | **1.167** | **90,4** |
| **Totale fuori provincia** | **115** | **8,3** | **134** | **10,3** | **124** | **9,6** |
| Trentino | 36 | 2,6 | 76 | 5,8 | 69 | 5,3 |
| Resto Italia Nord Orientale [(a)] | 38 | 2,7 | 25 | 1,9 | 24 | 1,9 |
| Italia Nord Occidentale [(b)] | 12 | 0,9 | 16 | 1,2 | 13 | 1,0 |
| Resto Italia | 28 | 2,0 | 15 | 1,2 | 8 | 0,6 |
| Estero | 1 | 0,1 | 2 | 0,2 | 10 | 0,8 |
| **Industria** | **683** | **100,0** | **678** | **100,0** | **657** | **100,0** |
| **Alto Adige** | **402** | **58,9** | **352** | **51,9** | **358** | **54,5** |
| **Totale fuori provincia** | **281** | **41,1** | **326** | **48,1** | **299** | **45,5** |
| Trentino | 59 | 8,6 | 80 | 11,8 | 68 | 10,4 |
| Resto Italia Nord Orientale [(a)] | 105 | 15,4 | 94 | 13,9 | 77 | 11,7 |
| Italia Nord Occidentale [(b)] | 48 | 7,0 | 74 | 10,9 | 84 | 12,8 |
| Resto Italia | 66 | 9,7 | 78 | 11,5 | 70 | 10,7 |
| Estero | 3 | 0,4 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| **Totale** | **2.070** | **100,0** | **1.981** | **100,0** | **1.948** | **100,0** |
| **Alto Adige** | **1.674** | **80,9** | **1.521** | **76,8** | **1.525** | **78,3** |
| **Totale fuori provincia** | **396** | **19,1** | **460** | **23,2** | **423** | **21,7** |
| Trentino | 95 | 4,6 | 156 | 7,9 | 137 | 7,0 |
| Resto Italia Nord Orientale [(a)] | 143 | 6,9 | 119 | 6,0 | 101 | 5,2 |
| Italia Nord Occidentale [(b)] | 60 | 2,9 | 90 | 4,5 | 97 | 5,0 |
| Resto Italia | 94 | 4,5 | 93 | 4,7 | 78 | 4,0 |
| Estero | 4 | 0,2 | 2 | 0,1 | 10 | 0,5 |

(a) Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia Romagna
(b) Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia





## Tab. 22 - LAVORATORI PER LUOGO DI RESIDENZA E PER SEDE DELL'ULTIMA IMPRESA NEL 2023

| | Residenza | | Sede dell'impresa | | Indice di attrazione [(1)] |
|---|---|---|---|---|---|
| | n. | % | n. | % | |
| **Comprensorio** | | | | | |
| Val Venosta | 871 | 5,1 | 868 | 5,1 | 1,00 |
| Burgraviato [(2)] | 1.398 | 8,3 | 1.412 | 8,3 | 1,01 |
| Merano [(2)] | 766 | 4,5 | 817 | 4,8 | 1,07 |
| Oltradige-Bassa Atesina | 992 | 5,9 | 1.286 | 7,6 | 1,30 |
| Bolzano | 1.147 | 6,8 | 1.761 | 10,4 | 1,54 |
| Salto-Sciliar | 1.409 | 8,3 | 1.360 | 8,0 | 0,97 |
| Valle Isarco | 1.231 | 7,3 | 1.397 | 8,2 | 1,13 |
| Alta Valle Isarco | 522 | 3,1 | 690 | 4,1 | 1,32 |
| Val Pusteria | 2.687 | 15,9 | 2.873 | 17,0 | 1,07 |
| **Totale Alto Adige** | **11.023** | **65,1** | **12.464** | **73,6** | **1,13** |
| **Fuori provincia** | | | | | |
| Trentino | 1.475 | 8,7 | 1.265 | 7,5 | 0,86 |
| Resto Italia | 4.418 | 26,1 | 3.109 | 18,4 | 0,70 |
| Estero | 10 | 0,1 | 101 | 0,6 | 10,10 |
| non comunicato | 13 | 0,1 | 0 | 0,0 | 0,00 |
| **Totale fuori provincia** | **5.916** | **34,9** | **4.475** | **26,4** | **0,76** |
| **Totale** | **16.939** | **100,0** | **16.939** | **100,0** | **1,00** |

(1) Per indice di attrazione intendiamo il rapporto tra lavoratori per sede dell'impresa e per residenza.
(2) Il comune di Merano appartiene al comprensorio del Burgraviato, ma per la sua rilevanza è stato riportato separatamente.

## Tab. 23a - CASI DI MALATTIA DI LAVORATORI DI IMPRESE ARTIGIANE E INDUSTRIALI DAL 2011 AL 2023

| | 2011 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valori assoluti** | | | | | | | | | | |
| Artigianato | 1.713 | 2.174 | 2.123 | 2.231 | 2.414 | 2.632 | 2.379 | 2.752 | 3.872 | 3.256 |
| Industria | 3.045 | 2.420 | 2.388 | 2.682 | 3.410 | 3.499 | 3.501 | 4.187 | 5.192 | 4.263 |
| **Totale** | **4.758** | **4.594** | **4.511** | **4.913** | **5.824** | **6.131** | **5.880** | **6.939** | **9.064** | **7.519** |
| **Valori percentuali** | | | | | | | | | | |
| Artigianato | 36,0 | 47,3 | 47,1 | 45,4 | 41,4 | 42,9 | 40,5 | 39,7 | 42,7 | 43,3 |
| Industria | 64,0 | 52,7 | 52,9 | 54,6 | 58,6 | 57,1 | 59,5 | 60,3 | 57,3 | 56,7 |
| **Totale** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |

## Tab. 23b - LAVORATORI INTERESSATI DA MALATTIA DAL 2011 AL 2023

| | 2011 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valori assoluti** | | | | | | | | | | |
| Artigianato | 1.218 | 1.426 | 1.444 | 1.521 | 1.586 | 1.673 | 1.578 | 1.892 | 2.373 | 1.914 |
| Industria | 2.067 | 1.615 | 1.632 | 1.831 | 2.262 | 2.298 | 2.281 | 2.778 | 3.222 | 2.577 |
| **Totale** (1) | **3.274** | **3.031** | **3.070** | **3.339** | **3.832** | **3.950** | **3.846** | **4.652** | **5.568** | **4.469** |
| **Valori percentuali sul totale lavoratori interessati** | | | | | | | | | | |
| Artigianato | 37,2 | 47,0 | 47,0 | 45,6 | 41,4 | 42,4 | 41,0 | 40,7 | 42,6 | 42,8 |
| Industria | 63,1 | 53,3 | 53,2 | 54,8 | 59,0 | 58,2 | 59,3 | 59,7 | 57,9 | 57,7 |
| **Totale** (1) | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |
| **Valori percentuali sul totale lavoratori** | | | | | | | | | | |
| Artigianato | 21,0 | 23,2 | 22,8 | 23,6 | 23,1 | 22,9 | 22,2 | 27,0 | 34,4 | 28,8 |
| Industria | 22,9 | 20,8 | 19,7 | 18,4 | 19,6 | 20,2 | 21,0 | 25,2 | 30,5 | 25,0 |
| **Totale** | **22,1** | **21,8** | **21,0** | **20,3** | **20,9** | **21,2** | **21,4** | **25,8** | **31,9** | **26,4** |

(1) Il totale non corrisponde alla somma di artigianto e industria per la presenza di alcuni lavoratori in ambedue i settori.





## Tab. 23c - CASI DI MALATTIA PER DURATA DAL 2011 AL 2023

| | 2011 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valori assoluti** | | | | | | | | | | |
| Fino a 3 gg | 1.396 | 1.581 | 1.567 | 1.753 | 1.919 | 2.038 | 1.622 | 1.550 | 2.403 | 2.715 |
| Da 4 a 7 gg | 1.600 | 1.447 | 1.501 | 1.578 | 1.871 | 1.883 | 1.812 | 1.524 | 2.197 | 2.415 |
| Da 8 a 14 gg | 814 | 703 | 660 | 701 | 935 | 986 | 1.114 | 1.651 | 2.612 | 1.094 |
| Da 15 a 30 gg | 496 | 436 | 431 | 498 | 614 | 705 | 797 | 1.578 | 1.263 | 725 |
| Oltre 30 gg | 452 | 427 | 352 | 383 | 485 | 519 | 535 | 636 | 589 | 570 |
| **Totale** | **4.758** | **4.594** | **4.511** | **4.913** | **5.824** | **6.131** | **5.880** | **6.939** | **9.064** | **7.519** |
| **Valori percentuali** | | | | | | | | | | |
| Fino a 3 gg | 29,3 | 34,4 | 34,7 | 35,7 | 32,9 | 33,2 | 27,6 | 22,3 | 26,5 | 36,1 |
| Da 4 a 7 gg | 33,6 | 31,5 | 33,3 | 32,1 | 32,1 | 30,7 | 30,8 | 22,0 | 24,2 | 32,1 |
| Da 8 a 14 gg | 17,1 | 15,3 | 14,6 | 14,3 | 16,1 | 16,1 | 18,9 | 23,8 | 28,8 | 14,5 |
| Da 15 a 30 gg | 10,4 | 9,5 | 9,6 | 10,1 | 10,5 | 11,5 | 13,6 | 22,7 | 13,9 | 9,6 |
| Oltre 30 gg | 9,5 | 9,3 | 7,8 | 7,8 | 8,3 | 8,5 | 9,1 | 9,2 | 6,5 | 7,6 |
| **Totale** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |

## Tab. 24a - CASI DI INFORTUNIO DI LAVORATORI DI IMPRESE ARTIGIANE E INDUSTRIALI DAL 2011 AL 2023

| | 2011 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valori assoluti** | | | | | | | | | | |
| Artigianato | 491 | 558 | 569 | 572 | 560 | 604 | 509 | 545 | 549 | 473 |
| Industria | 931 | 592 | 665 | 781 | 838 | 847 | 700 | 786 | 809 | 652 |
| **Totale** | **1.422** | **1.150** | **1.234** | **1.353** | **1.398** | **1.451** | **1.209** | **1.331** | **1.358** | **1.125** |
| **Valori percentuali** | | | | | | | | | | |
| Artigianato | 34,5 | 48,5 | 46,1 | 42,3 | 40,1 | 41,6 | 42,1 | 40,9 | 40,4 | 42,0 |
| Industria | 65,5 | 51,5 | 53,9 | 57,7 | 59,9 | 58,4 | 57,9 | 59,1 | 59,6 | 58,0 |
| **Totale** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |

## Tab. 24b - LAVORATORI INTERESSATI DA INFORTUNIO DAL 2011 AL 2023

| | 2011 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valori assoluti** | | | | | | | | | | |
| Artigianato | 441 | 503 | 520 | 528 | 503 | 551 | 471 | 493 | 505 | 434 |
| Industria | 833 | 549 | 590 | 699 | 748 | 781 | 644 | 712 | 736 | 607 |
| **Totale** (1) | **1.271** | **1.051** | **1.109** | **1.226** | **1.251** | **1.331** | **1.113** | **1.201** | **1.238** | **1.040** |
| **Valori percentuali sul totale lavoratori interessati** | | | | | | | | | | |
| Artigianato | 34,7 | 47,9 | 46,9 | 43,1 | 40,2 | 41,4 | 42,3 | 41,0 | 40,8 | 41,7 |
| Industria | 65,5 | 52,2 | 53,2 | 57,0 | 59,8 | 58,7 | 57,9 | 59,3 | 59,5 | 58,4 |
| **Totale** (1) | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |
| **Valori percentuali sul totale lavoratori** | | | | | | | | | | |
| Artigianato | 7,6 | 8,2 | 8,2 | 8,2 | 7,3 | 7,6 | 6,6 | 7,0 | 7,3 | 6,5 |
| Industria | 9,2 | 7,1 | 7,1 | 7,0 | 6,5 | 6,9 | 5,9 | 6,5 | 7,0 | 5,9 |
| **Totale** | **8,6** | **7,6** | **7,6** | **7,5** | **6,8** | **7,1** | **6,2** | **6,7** | **7,1** | **6,1** |

(1) Il totale non corrisponde alla somma di artigianto e industria per la presenza di alcuni lavoratori in ambedue i settori.

## Tab. 24c - CASI DI INFORTUNIO PER DURATA DAL 2011 AL 2023

| | 2011 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valori assoluti** | | | | | | | | | | |
| Fino a 3 gg | 158 | 157 | 170 | 186 | 208 | 199 | 162 | 176 | 187 | 166 |
| Da 4 a 7 gg | 296 | 262 | 258 | 288 | 290 | 291 | 225 | 285 | 297 | 208 |
| Da 8 a 14 gg | 382 | 319 | 313 | 328 | 318 | 364 | 299 | 316 | 325 | 286 |
| Da 15 a 30 gg | 318 | 215 | 235 | 274 | 279 | 280 | 258 | 267 | 242 | 229 |
| Oltre 30 gg | 268 | 197 | 258 | 277 | 303 | 317 | 265 | 287 | 307 | 236 |
| **Totale** | **1.422** | **1.150** | **1.234** | **1.353** | **1.398** | **1.451** | **1.209** | **1.331** | **1.358** | **1.125** |
| **Valori percentuali** | | | | | | | | | | |
| Fino a 3 gg | 11,1 | 13,7 | 13,8 | 13,7 | 14,9 | 13,7 | 13,4 | 13,2 | 13,8 | 14,8 |
| Da 4 a 7 gg | 20,8 | 22,8 | 20,9 | 21,3 | 20,7 | 20,1 | 18,6 | 21,4 | 21,9 | 18,5 |
| Da 8 a 14 gg | 26,9 | 27,7 | 25,4 | 24,2 | 22,7 | 25,1 | 24,7 | 23,7 | 23,9 | 25,4 |
| Da 15 a 30 gg | 22,4 | 18,7 | 19,0 | 20,3 | 20,0 | 19,3 | 21,3 | 20,1 | 17,8 | 20,4 |
| Oltre 30 gg | 18,8 | 17,1 | 20,9 | 20,5 | 21,7 | 21,8 | 21,9 | 21,6 | 22,6 | 21,0 |
| **Totale** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |